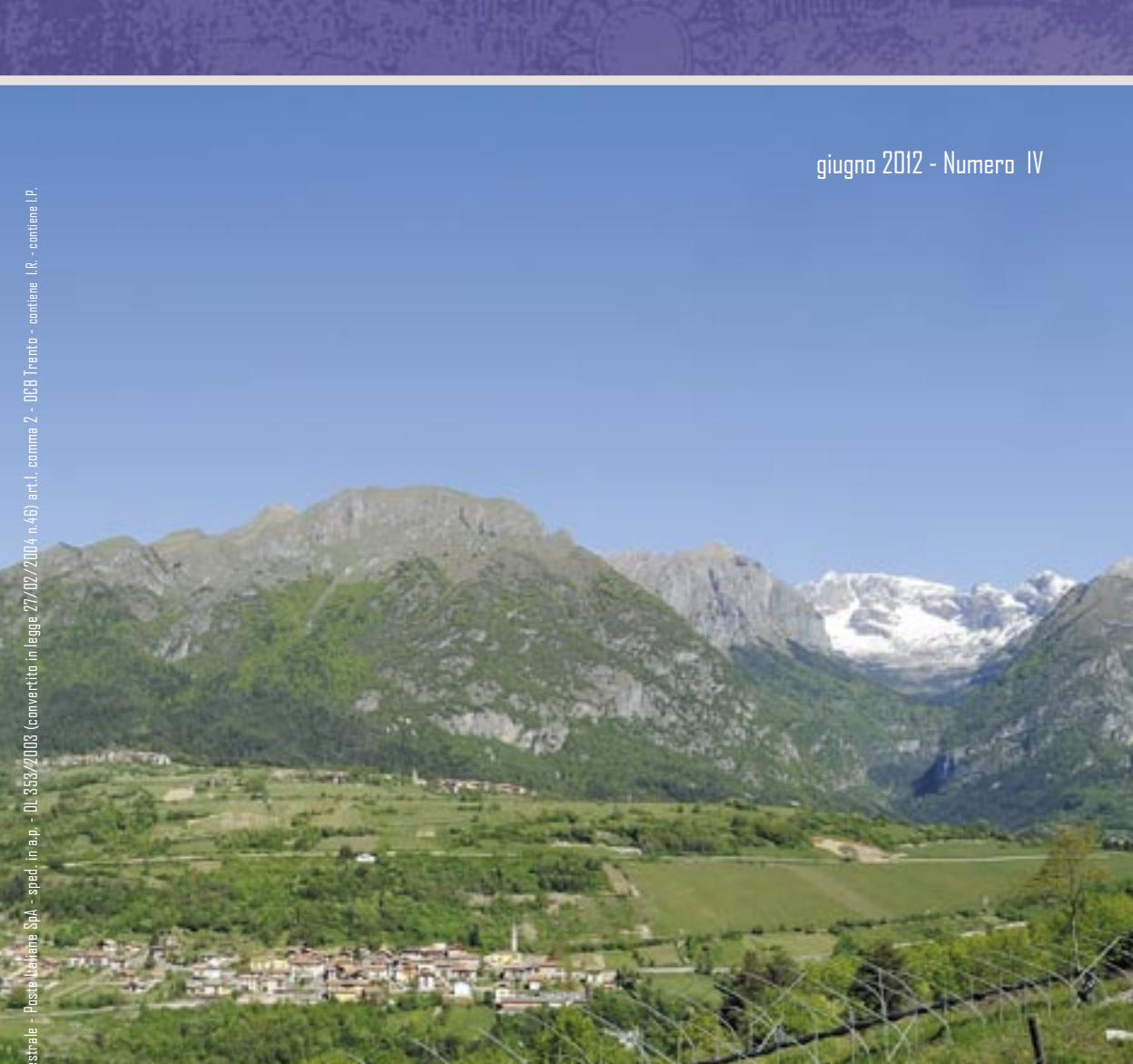


giugno 2012 - Numero IV



STENICO

notizie



Semestrale del Comune di Stenico

Periodico del Comune di Stenico

Direttore: *Maria Fedrizzi*

Direttore responsabile: *Roberto Bertolini*

Redazione: *Monica Mattevi*

Hanno collaborato: *Annora Ratti, Egizia Busatti, Paolo Dalponte, Gruppo Volontari Valli Giudicarie CRI, Maria C. Di Pietro, Claudio Giovannelli, Circolo culturale "Stenico 80 G.Zorzi", Guido Donati, Gabriella Maines, Lidia Brogliato, Serena Morelli, Luciana Zanetti, Asuc Stenico, Antonio Bozza*

Foto: *Foto Maurizio Corradi www.ilfotografo.info, Archivio Apt Comano Terme*

Impaginazione: *Glifoars*

Stampa: *Antolini Centro Stampa, Tione di Trento*

Registrazione: *Tribunale di Trento n° 3 del 20.01.2011*

Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Stenico

Prima di copertina: *Panoramica di Stenico - Foto Corradi*

Ultima di copertina: *Foto Corradi*

SOMMARIO

il comune

- 3 Le delibere della Giunta
- 9 Le delibere del Consiglio
- 11 Le concessioni edilizie
- 13 Avviso: Obblighi del conduttore di cani
- 14 Opere in corso
- 19 "Intervento 19"
- 20 Un nuovo depuratore, moderno e all'avanguardia
- 22 La Giunta provinciale a Stenico

comunità

e associazioni

- 25 Un archivio fotografico storico...
- 27 In un modello rivivono le antiche case
- 28 Il Sistema ASUC e l'ASUC di Stenico
- 31 Ecco il nuovo Comitato Parrocchiale
- 32 L'oratorio, luogo di ritrovo e punto di riferimento
- 34 Ultracentenarie a Stenico
- 36 Croce rossa Valli Giudicarie
- 38 Brenta nuoto, lo sport aiuta a crescere
- 42 A Stenico è fiorito un "Mandala"
- 43 Calendario manifestazioni ed eventi
- 44 Conoscere usi e costumi delle Giudicarie
- 45 Vigili del fuoco Stenico
- 46 Buon Compleanno, Coro Cima Tosa
- 50 L'Ecomuseo e l'Associazione Pro Ecomuseo
- 54 Un punto di riferimento per la Terza età
- 55 L'arte di Don Luciano Carnessali
- 59 Giovani "ranger" crescono

storia e tradizione

- 60 Sulle tracce dell'antico abitato di Melon
- 64 Il castello di Stenico: simbolo 4e testimonianza
- 74 Il Gruppo Ricerca e Studi Giudicariese

oltre il comune

- 78 Occupazione e sviluppo, le aziende di Stenico



editoriale

A due anni dall'inizio del mandato, l'attività della nostra Amministrazione comunale si è fatta molto intensa. Molte sono le opere realizzate e diverse quelle finanziate oltre alle molteplici programmate che ci auguriamo di portare a termine in breve tempo. Questo è stato possibile grazie ad un gruppo molto compatto e attivo che lavora con costanza e determinazione e che colgo l'occasione di ringraziare per l'aiuto prestato. Ma il ringraziamento va esteso sicuramente anche a tutti i dipendenti che hanno saputo portare avanti quanto loro richiesto da questa Amministrazione oltre che istruire le pratiche richieste dall'utenza.

Pensando di fare cosa gradita abbiamo deciso, per esempio, a differenza di tanti altri comuni, di agevolare tutti i contribuenti, residenti e non che abbiano un immobile sul nostro comune, calcolando l'importo IMUP dovuto, e grazie ad un grande lavoro di squadra siamo riusciti a far risparmiare tempo e denaro facendo consegnare a casa i modelli F24 precompilati.

Siamo convinti infatti che una buona Amministrazione debba dimostrare attraverso fatti concreti di essere efficiente ed efficace ed è proprio così che vogliamo proseguire!

Buona estate a tutti

*Il sindaco
Monica Mattevi*

comune

LE DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE DA NOVEMBRE 2011 A GIUGNO 2012

118	02.12.2011	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA. 3° PROVVEDIMENTO
119	02.12.2011	Servizio di manutenzione e sistemazione patrimonio comunale pubblico nelle frazioni del Comune di Stenico. Affidamento incarico, mediante il sistema della trattativa privata diretta ex art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L.P. 19.07.1990, n. 23 e s.m., alla Società Cooperativa Sociale "LAVORO" con sede in Tione di Trento (TN), Via Damiano Chiesa n. 2/A periodo dal 5 dicembre 2011 al 22.01.2012 - Assunzione impegno di spesa.
120	02.12.2011	Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Stenico e la Società Cooperativa Sociale "Lavoro" di Tione per l'utilizzo di automezzi comunali.
121	02.12.2011	Erogazione contributi a diverse associazioni. Anno 2011.
122	02.12.2011	Approvazione e liquidazione spese di rappresentanza.
123	14.12.2011	Richiesta aumento anticipazione di cassa al Tesoriere per l'anno 2011.
124	22.12.2011	Spese per la promozione delle attività culturali. Impegno somme.
125	22.12.2011	Erogazione contributo straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Stenico.
126	22.12.2011	Aggiudicazione dei lavori in economia mediante ottimo fiduciario relativo ai lavori per la "Sistemazione della strada comunale interna all'abitato di Stenico denominata "Salita di Tof."
127	22.12.2011	Incarico all' ing. Federico Vivari con studio in Trento, della progettazione esecutiva e coordinatore in fase di progettazione inerente i lavori per la realizzazione opere igienico-sanitarie a completamento della rete esistente.
128	22.12.2011	Proroga affidamento in appalto del servizio cimiteriale presso i cimiteri comunali mediante trattativa privata alla Ditta NI.PE di Pellegrino Giuseppe & C. S.n.c. di Darè per ulteriori 3 mesi, relativo impegno di spesa.
129	27.12.2011	Prelevamento dal fondo di riserva. 4° provvedimento.
130	29.12.2011	Modifica pianta organica con decorrenza 01 gennaio 2012. Dipendente a tempo indeterminato Barbara Festini Cappello. Trasformazione definitiva del rapporto di lavoro a tempo parziale definitivo di 22 ore settimanali.
131	29.12.2011	Dipendente a tempo indeterminato Milesi Claudia. Trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (18 ore settimanali).
132	29.12.2011	Autorizzazione alla dipendente Milesi Claudia a svolgere attività extra - istituzionale autonoma.

Amministrazione

133	29.12.2011	SERVIZIO PUBBLICO DI ACQUEDOTTO - DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE A VALERE DALL'ANNO 2012.
134	29.12.2011	SERVIZIO PUBBLICO DI FOGNATURA - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE A VALERE DALL'ANNO 2012.
135	29.12.2011	Aggiornamento tariffe COSAP - Anno 2012 e seguenti.
136	29.12.2011	Servizio pubblico di discarica per rifiuti inerti - determinazione tariffe anno 2012 e seguenti.
137	29.12.2011	INTEGRAZIONE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI A FRONTE DELL'AUMENTO DELL'ALIQUOTA IVA ORDINARIA DAL 20 AL 21%
138	29.12.2011	Incarico alla GEAS S.p.a. con sede in Tione di Trento della stesura del Piano di autocontrollo e Piano industriale degli acquedotti destinati alla distribuzione di acqua ad uso umano.
139	29.12.2011	Approvazione consuntivo per l'anno 2010 della palestra di Stenico.
140	29.12.2011	Approvazione preventivo per l'anno 2012 della palestra di Stenico.
141	29.12.2011	Erogazione contributo straordinario alla Scuola Italiana di Medicina e Cure Palliative per realizzazione corso di formazione sulle cure di fine vita.
142	29.12.2011	Erogazione contributo straordinario all'APT per manifestazioni organizzate a Stenico.
143	29.12.2011	Erogazione contributo straordinario all'Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori di Ponte Arche per il "progetto Archeologia".
144	29.12.2011	Determinazione fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi anno 2011.
145	29.12.2011	Erogazione contributo straordinario all'Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori di Ponte Arche per il "Frammenti di Giudicarie negli sguardi dei bambini".
01	23.01.2012	Approvazione atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio per l'anno 2012. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi e ad altri dipendenti di questo Ente.
02	23.01.2012	Individuazione posizioni di lavoro che possono beneficiare dell'indennità per area direttiva per l'anno 2012.
03	23.01.2012	Servizio di manutenzione e sistemazione patrimonio comunale pubblico nelle frazioni del Comune di Stenico. Affidamento incarico, mediante il sistema della trattativa privata diretta ex art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L.P. 19.07.1990, n. 23 e s.m., alla Società Cooperativa Sociale "LAVORO" con sede in Tione di Trento (TN), Via Damiano Chiesa n. 2/A periodo dal 23 gennaio 2012 al 29.02.2012 Assunzione impegno di spesa.
04	25.01.2012	Imposta comunale sugli Immobili - nomina del Funzionario Responsabile.
05	25.01.2012	Imposta comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni - nomina del Funzionario Responsabile.

06	25.01.2012	Imposta Municipale Propria (IMU) - nomina del Funzionario Responsabile.
07	25.01.2012	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni - nomina del Funzionario Responsabile.
08	25.01.2012	Erogazione contributo straordinario alla Pro Loco Stenico per materiale "BIO" in occasione della festa di S. Martino 2011.
09	25.01.2012	Erogazione contributo straordinario alla Pro Loco di Stenico per fiera San Martino 2011.
10	25.01.2012	Dipendente Serafini Ugo, operaio, categoria B base: presa d'atto dimissioni volontarie per collocamento a riposo con decorrenza 01.03.2012.
11	25.01.2012	Assunzione con contratto a tempo determinato per il periodo di due anni e a tempo pieno del sig. Zanetti Sandro in qualità di operaio qualificato, categoria B livello base 1 ^a posizione retributiva.
12	25.01.2012	Fruizione di due giornate di congedo ordinario da parte di tutto il personale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del CCPL. Chiusura uffici comunali anno 2012.
13	30.01.2012	Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare dei lavori per la realizzazione di opere igienico-sanitarie a completamento della rete esistente nel Comune di Stenico.
14	13.02.2012	L.P. n. 32/90 e s.m. - Interventi di recupero e valorizzazione ambientale - Interventi di riqualificazione del Parco delle Terme di Comano. Autorizzazione alla Provincia Autonoma di Trento - Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale - alla realizzazione dei lavori e all'occupazione dei beni di proprietà comunale interessati dagli interventi. Sospensione uso civico.
15	17.02.2012	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2012-2014 e relazione previsionale programmatica. Approvazione schemi
16	29.02.2012	Aggiornamento tariffe per la raccolta dei funghi.
17	29.02.2012	Liquidazione acconto contributo straordinario al Consorzio Miglioramento Fondiario delle Frazioni per i lavori di sistemazione delle strade "Dovia - Bachino La Bosa."
18	29.02.2012	Espressione parere in merito alla proposta di classificazione quale strada di arroccamento della strada forestale sita nel C.C. di San Lorenzo in Banale per il tratto che dal parcheggio di malga Ceda conduce al confine catastale.
19	12.03.2012	Presa d'atto sottoscrizione dell'Accordo in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse del fondo denominato "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" in sigla FO.R.E.G. per il personale dell'area non dirigenziale del Comparto Autonomie locali.
20	12.03.2012	Convenzione per l'istituzione di una polizza fidejussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati da Telecom su beni di proprietà comunale" sottoscritta dal Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa e Telecom Italia S.p.a: approvazione e - rinnovo.
21	14.03.2012	Affidamento del servizio di manutenzione degli impianti acquedottistici del Comune di Stenico per il prossimo triennio alla Ditta TERMOCLIMA s.r.l. di Godenzo, Comano Terme.

Amministrazione

22	14.03.2012	Associazione Forestale Monte Valandro. PSR 2007-2013, interventi estensivi a prevenzione e difesa dagli eventi calamitosi: taglio legna da ardere in loc. "EX strada Limarò". Affido, per conto del Comune di Stenico, delle relative operazioni alla ditta F.lli Campigotto S.N.C. di Matteo Luca e Silvio & C.
23	21.03.2012	Approvazione rendiconto progetto "TAM TAM" - 2011 e liquidazione saldo alla Cooperativa l'Ancora.
24	21.03.2012	Concessione dei contributi per l'anno 2012 ai sensi del Regolamento per l'incentivazione di opere che concorrono alla valorizzazione estetica ed al decoro cittadino, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 di data 30.12.2002.
25	21.03.2012	Erogazione contributo straordinario al Circolo Culturale Stenico 80 Giuseppe Zorzi di Stenico.
26	28.03.2012	Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per lo svolgimento del referendum provinciale indetto per il 29 aprile 2012 attinente " L'abrogazione di alcune disposizioni della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) relativa all'istituzione delle Comunità di Valle ".
27	28.03.2012	Ripartizione ed assegnazione spazi per affissioni di propaganda diretta per lo svolgimento del referendum provinciale indetto per il 29 aprile 2012 attinente " L'abrogazione di alcune disposizioni della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) relativa all'istituzione delle Comunità di Valle ".
28	28.03.2012	Propaganda elettorale. Ripartizione ed assegnazione di spazi per le affissioni da parte di chiunque non partecipi direttamente alle consultazioni elettorali per lo svolgimento del referendum provinciale indetto per il 29 aprile 2012 attinente " L'abrogazione di alcune disposizioni della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) relativa all'istituzione delle Comunità di Valle ".
29	28.03.2012	Affidamento in appalto del servizio cimiteriale presso i cimiteri comunali mediante trattativa privata alla Ditta NI.PE di Pellegrino Giuseppe & C. S.n.c. di Darè per ulteriori 3 anni, dal 1.04.2012 al 1.04.2015, relativo impegno di spesa.
30	28.03.2012	Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Stenico e l'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tione di Trento per l'effettuazione di un tirocinio estivo di formazione al lavoro presso gli uffici comunali da parte di una studente frequentante il medesimo istituto.
31	28.03.2012	Approvazione del verbale di chiusura per l'esercizio finanziario 2011.
32	02.04.2012	Acquisto a titolo gratuito delle neoformate pp.ff. 65/5, 169/2, 172/3, 172/4, 199/2, 200/2, 170/2, 1092, tutte in C.C. Seo.
33	13.04.2012	Incarico al geom. Daniele Giongo con studio in Comano Terme, fraz. Vigo Lomaso, della progettazione definitiva, esecutiva, stesura del tipo di frazionamento, calcoli statici, coordinatore per la sicurezza in fase progettazione per le opere di realizzazione di una strada di accesso all'area residenziale di Seo, loc. " Fratte".

34	13.04.2012	Incarico al Dott. Geol. Davide Turconi per la redazione perizia geologica e geotecnica inerente il progetto di realizzazione di una strada di accesso all'area residenziale di Seo in loc. " Fratte".
35	13.04.2012	ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 AI SENSI DELL' ART. 60 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ'.
36	13.04.2012	Erogazione contributo straordinario all'Asilo Infantile "Corradi Illuminato" di Stenico.
37	13.04.2012	Erogazione contributo straordinario alla Sezione Cacciatori di Seo Sclemo.
38	13.04.2012	Erogazione contributo straordinario alla Sezione Cacciatori di Stenico.
39	13.04.2012	Affidamento diretto dei lavori per l'asfaltatura di alcuni tratti di strade comunali nel comune di Stenico all'Impresa Walec S.r.l. con sede Stumiaga di Fiavè. Deliberazione a contrarre
40	20.04.2012	Incarico al Dott. Forestale Salvagni Federico per la progettazione esecutiva e direzione lavori interventi sistemazione area sosta attrezzata in loc. " La Cros" in C.C. di Stenico.
41	04.05.2012	Conferma in servizio del dipendente Sandro Zanetti in qualità di operaio qualificato categoria B base 1 ^a posizione retributiva a tempo determinato, a seguito del superamento del periodo di prova.
42	04.05.2012	Approvazione e liquidazione spese di rappresentanza.
43	04.05.2012	Liquidazione retribuzione di risultato al segretario comunale per l'anno 2011.
44	04.05.2012	Acquisto piante rifiorienti assortite e sistemazione aiuole per l'abbellimento delle vie e delle piazze comunali.
45	04.05.2012	Individuazione posizioni di lavoro che possono beneficiare dell'indennità per area direttiva per l'anno 2012. Parziale revoca.
46	04.05.2012	Celebrazione matrimoni civili: istituzione separato ufficio di stato civile.
47	09.05.2012	Concessione in uso della Malga Ceda comproprietà delle frazioni di Villa Banale e Premione, e costituiti da terreni montani destinati a pascolo estivo, individuati dalle pp.ff. 4973-4974-4975 e p.ed. 563/2 C.C. San Lorenzo in Banale, all'Azienda Agricola Armanini Giovanni e Giacomo per il quinquennio 2012-2016. Deliberazione a contrarre. Approvazione schema contratto di concessione in uso. Sospensione uso civico.
48	09.05.2012	Autorizzazione al dipendente Giabardo Alberto allo svolgimento di attività compatibili di cui all'art. 107 del vigente R.O.P.D.
49	09.05.2012	Acquisto dalla Ditta "Stebo Ambiente S.r.l." con sede in Gargazzone (BZ) attrezzature per parco giochi.
50	16.05.2012	Approvazione ad ogni effetto progetti di opere pubbliche per conto dei Comuni di Stenico, Dorsino e San Lorenzo in Banale a valere sul PSR. Recinzioni tradizionali legno Ceda - sistemazione sentiero e area di sosta Arca di Fraporte in C.C. Stenico.

51	16.05.2012	Presa d'atto accordo sindacale provinciale sottoscritto in data 02.05.2012 concernente la modifica del CCPL di data 27.12.2005 per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.
52	16.05.2012	Presa d'atto accordo sottoscritto in data 25.01.2012 per la modifica dell'alle-gato E/3 al CCPL 2002-2005 di data 20.10.2003 per il personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale.
53	16.05.2012	Presa d'atto accordo sottoscritto in data 25.01.2012 in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse del FOREG per il personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale.
54	21.05.2012	Liquidazione del contributo al Signor Litterini Alberto ai sensi dell' art. 14 del Regolamento per l'incentivazione di opere che concorrono alla valorizza-zione estetica ed al decoro cittadino, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 di data 19.07.2002.
55	21.05.2012	Lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione parte terminale strada forestale di Plaz in C.C. Stenico I. Impegno quota parte spesa.
56	30.05.2012	Affidamento diretto dei lavori per la pulizia dell'alveo del fiume Sarca in locali-tà Terme di Comano alla Ditta Agostini S.r.l. di Sopramonte.
57	06.06.2012	Permuta tra le neocostituite pp.ff. 2440/1 e 1527/2 tutte in C.C. Stenico I. Deliberazione a contrarre.
58	13.06.2012	Richiesta anticipazione di cassa al Tesoriere per l'anno 2012.
59	13.06.2012	Incarico alla ditta Trentina Applicazioni Elettroniche S.r.l. con sede in Rovere-to del rilievo dell'impianto acquedotto.
60	13.06.2012	Incarico al Dott. Forestale Salvagni Federico per la progettazione esecutiva direzione lavori e sicurezza interventi adeguamento strada forestale " Arca di Fraporte" in C.C. di Stenico .
61	20.06.2012	Liquidazione del contributo al Signor Merli Aldo ai sensi dell' art. 14 del Regolamento per l'incentivazione di opere che concorrono alla valorizzazio-ne estetica ed al decoro cittadino, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 di data 19.07.2002.
62	20.06.2012	Liquidazione del contributo alla Signora Zampedri Paola ai sensi dell' art. 14 del Regolamento per l'incentivazione di opere che concorrono alla valorizza-zione estetica ed al decoro cittadino, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 di data 19.07.2002.
63	20.06.2012	Acquisto di dissuasori a cabina da posarsi sul territorio comunale dalla ditta Sipa S.r.l. con sede in Brescia.
64	20.06.2012	Promozione delle attività culturali. Impegno somme.
65	20.06.2012	Erogazione contributo ordinario al Corpo volontario dei Vigili del Fuoco di Stenico. Anno 2012.

**LE DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE DA DICEMBRE 2011
A GIUGNO 2012**

N.	DATA	OGGETTO DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO
35	28.12.2011	Approvazione Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di Stenico.
36	28.12.2011	Approvazione convenzione per la disciplina dei rapporti inerenti la gestione associata della "sede periferica" dell'Università della terza età e del tempo disponibile (UTETD).
37	28.12.2011	Servizi cimiteriali comunali. Determinazione delle tariffe per l'anno 2012.
38	28.12.2011	Approvazione dello schema di convenzione per la "governance" di Trentino Riscossioni S.p.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Nor-ma in materia di governo dell'autonomia del Trentino).
39	28.12.2011	Approvazione della convenzione tra i Comuni di Dorsino, San Lorenzo in Banale e Stenico per la disciplina del servizio tributi ed entrate patrimoniali.
3	19.03.2012	Deroga alle norme urbanistiche per pubblica utilità per l'intervento inerente il "Recupero del Maso al Pont quale struttura a servizi del territorio, punto d'incontro fra la comunità locale e l'ospite nonché vetrina dei prodotti e della cultura locale".
4	19.03.2012	Modifica Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immo-bili.
5	19.03.2012	Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.). Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'I.M.U.P - Determinazione aliquote e detrazione per l'anno di imposta 2012.
6	19.03.2012	DETERMINAZIONE DEI VALORI VENALI PER LE AREE FABBRICA-BILI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.P.) - ANNO 2012.
7	19.03.2012	Riduzione totale dell'addizionale comunale dell'accisa erariale sul consumo di energia elettrica ai sensi dell'art. 1 c. 3 della L.P. n. 2/2012.
9	19.03.2012	Esame ed approvazione rendiconto 2011 del Corpo Vigili del Fuoco di Stenico.
10	19.03.2012	Esame ed approvazione del bilancio di previsione del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Stenico per l'esercizio finanziario 2012.
11	19.03.2012	APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, DEL BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ESER-CIZI 2012-2014 E DELLA RELATIVA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA.
12	19.03.2012	Approvazione regolamento comunale di polizia mortuaria.

LE CONCESSIONI EDILIZIE DA GENNAIO A GIUGNO 2012

13	19.03.2012	Riapprovazione convenzione per la gestione del servizio Ecomuseo della Giudicaria "Dalle Dolomiti al Garda" per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali.
14	19.03.2012	Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale e istituzione del corpo intercomunale "Polizia Locale delle Giudicarie". Rinnovo 2012-2017.
15	19.03.2012	Schema di Convenzione con la Comunità delle Giudicarie relativa al trasferimento del servizio pubblico locale di gestione del ciclo dei rifiuti ivi compresa la relativa tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.).
16	19.03.2012	Mozione n. 2.
17	19.03.2012	Trasferimento alla Comunità delle Giudicarie dell'esercizio delle funzioni proprie del Comune in materia di servizio pubblico di trasporto urbano turistico intercomunale per i Comuni delle Giudicarie Esteriori.
18	19.03.2012	Ordine del giorno: invio S.M.S. COsmOs di informazione in occasione del prossimo Referendum Provinciale abrogativo 2012 "Abrogazione Comunità di Valle".
21	30.05.2012	Surroga del consigliere dimissionario Michele Sicheri con il primo candidato dei non eletti che segue nella medesima lista.
22	30.05.2012	Surroga del consigliere dimissionario Serafini Veruska con il primo candidato dei non eletti che segue nella medesima lista.
23	30.05.2012	ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2011.
24	30.05.2012	Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 - 1° provvedimento - e conseguenti variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2012/2014 e Relazione previsionale e programmatica 2012-2014.
25	30.05.2012	Risposta all'interrogazione dd. 18.04.2012 prot. n. 1476: ammodernamento stabilimento termale.
26	30.05.2012	Art. 4 L.P. 12.03.2002 n. 4: istituzione del servizio di nido familiare. Approvazione del regolamento.

N.	DATA	PROPRIETARIO	OGGETTO
01/ 2012	30 gennaio 2012	SICHERI MARI-LENA	RISANAMENTO ORGANICO DELLE PP.MM. 2 E 3 DELLA P.ED. 117 IN C.C. STENICO I.
02/ 2012	03 febbraio 2012	BELLOTTI NI- COLA BELLOTTI CLAUDIA SERAFI NI TULLIASERA- FINI UGOSERAFI NI ALFIERO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE MURATURA DI SOSTEGNO SU P.F. 2 E PP.ED. 105/2 E 149 IN C.C. VILLA BANALE.
03/ 2012	03 febbraio 2012	AMMINISTRAZIO- NE SEPARATA USI CIVICI DI STENICO	RIFACIMENTO MURO DI CONTENIMENTO SULLE P.F. 4 A SERVIZIO DELLA MALGA VALAGOLA.
04/ 2012	06 febbraio 2012	PARISI DENNJA PE- DERZOLLI LARA	RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTO - P.M. 1 DELLA P.ED. 100 IN C.C. STENICO I.
05/ 2012	07 febbraio 2012	ZAMPIERO AN- DREA	AMPLIAMENTO APPARTAMENTO A SECONDO PIANO DELLA P.ED. 11 - P.M. 2 IN C.C. PREMIONE.
06/ 2012	17 febbraio 2012	VALENTINI GIOR- GIO	COSTRUZIONE TETTOIA SULLE PP.FF. 619-623-624 IN C.C. PREMIONE A SERVIZIO DELLA CASA - P.ED. 142.
07/ 2012	21 febbraio 2012	LITTERINI CLAU- DIO RETO	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO EDIFICIO P.ED. 122/4 IN C.C. VILLA BANALE.
08/ 2012	19 marzo 2012	PARISI DAVIDE	REALIZZAZIONE MAGAZZINO-RIMESSA MACCHINE AGRICOLE INTERRATO, AL SERVIZIO DELL'AZIENDA AGRICOLA "PARISI DAVIDE" SULLE PP.FF. 759-760/1 IN C.C. PREMIONE.
09/ 2012	04 aprile 2012	SORDO SICHERI ALESSANDRA- SORDO SICHERI LIVIO	VARIANTE PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA P.ED. 836 IN LOC. SOANDEL NEL C.C. STENICO I.
10/ 2012	13 aprile 2012	SERAFINI ROLAN- DA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA P.ED. 171 - P.M. 2 - IN C.C. VILLA BANALE.
11/ 2012	13 aprile 2012	ROSANNA CANE- PELE MANASSE- RO CATERINA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA P.ED. 171 - P.M. 3 - IN C.C. VILLA BANALE
12/ 2012	16 aprile 2012	ARMANINI GIA- COMO	ASPORTO ACCUMULO PER LIVELLAMENTO TERRENO A SCOPO AGRICOLO SU PP.FF. 527 E 528 IN C.C. PREMIONE.
13/ 2012	16 aprile 2012	VALENTINI GIOR- GIO	INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI SU TETTOIA A SERVIZIO DELLA CASA DI CIVILE ABITAZIONE P.ED. 142 IN C.C. PREMIONE.
14/ 2012	17 aprile 2012	FLORIOLLI MAU- RIZIO	RISTRUTTURAZIONE PIANO TERRA DELLA P.ED. 732 IN C.C. STENICO I - LOC. MASO AL PONT - CON RECUPERO DI UN APPARTAMENTO

15/ 2012	17 APRILE 2012	LITTERINI DA- RIOSALVADORI SILVANA	REALIZZAZIONE TETTOIA DI PROTEZIONE ALL'IN- GRESSO DI PRIMO PIANO, LATO EST, DELLA P.ED. 155/3 IN C.C. VILLA BANALE, LOC. DOS DE DOA.
16/ 2012	24 maggio 2012	LITTERINI CHRI- STIAN	COSTRUZIONE CASA UNIFAMILIARE SULLE PP.FF. 775 E 776 IN C.C. PREMIONE.
17/ 2012	24 maggio 2012	SERAFINI CRI- STINA	SISTEMAZIONI ESTERNE ALLA P.ED. 204 IN C.C. VILLA BANALE.
18/ 2012	28 maggio 2012	LEONARDI DA- NILOLEONARDI ARRIGO	REALIZZAZIONE DI UN BAGNO INTERNO E DI UNA FOSSA IMHOFF A SERVIZIO DELLA P.ED. 565/1 - P.M. 1 - C.C. STENICO I - LOC. VAL ALGONE.
19/ 2012	28 maggio 2012	PEDERZOLLI TULLIO DEVIGILI FLAVIA	AMPLIAMENTO APPARTAMENTO A PRIMO PIANO DELLA P.ED. 100 - PP.MM. 2 - 3 IN C.C. STENICO I.
20/ 2012	01 giugno 2012	MORELLI ALI- DAURBANI FRANCO	VARIANTE N. 1 - RISANAMENTO DELLA P.ED. 96/1 - PP.MM. 5-6-7-8 IN C.C. STENICO I.
21/ 2012	06 giugno 2012	MAFFEI REMO	RISTRUTTURAZIONE DELLA P.ED. 192, P.M. 2 IN C.C. STENICO E REALIZZAZIONE GARAGE INTERRATO SULLA P.F. 77/1.
22/ 2012	06 giugno 2012	ARMANINI ALDO	REALIZZAZIONE DI LOCALE INTERRATO DA ADI- BIRE A GARAGE A SERVIZIO DELLA P.ED. 130 IN C.C. PREMIONE.
23/ 2012	08 giugno 2012	AZIENDA AGRI- COLA ARMANINI Giovanni e GIACOMO	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DELLE PP.ED. 777 E 778 IN C.C. STENICO I E RIMOZIONE, SMALTIMENTO E SOSTITU- ZIONE MANTO DI COPERTURA IN ETERNIT.
24/ 2012	08 giugno 2012	CONSORZIO DI MIGLIORAMEN- TO FONDIAZIO- DI STENICO	SOSTITUZIONE CONDOTTE IRRIGUE INTERRATE NELL'AMBITO ABITATIVO DI STENICO
25/ 2012	08 giugno 2012	GIULIANI MARTA	VARIANTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO GARAGE E POSTO AUTO ESTERNO A SERVIZIO DELLA P.ED. 826 IN C.C. STENICO I.
26/2012	20 giugno 2012	AMMINISTRAZIO- NE SEPARATA USI CIVICI DI STENICO	CAMBIO DI COLTURA PER UNA SUPERFICIE DI CIRCA MQ. 9000 IN LOCALITA' VALAGOLA - PP.FF. 4 - 7 C.C. STENICO II.

Avviso

OBBLIGHI DEL CONDUTTORE DI CANI

Con rammarico siamo a constatare che nonostante le ordinanze, i messaggi e i cartelli posti negli spazi pubblici, si rilevano scarso rispetto, sensibilità ed attenzione al decoro, all'igiene e alla sicurezza derivanti da una superficiale gestione del proprio cane.

Chi ha il piacere di godere della compagnia di un cane deve adoperarsi per garantire il diritto della collettività ad avere strade, giardini e piazze pulite, oltre naturalmente quello di essere sicuri e al riparo da forme di aggressività o da rischi che possono derivare alla circolazione degli autoveicoli nel caso di cani lasciati liberi.

E' veramente indecente che alcuni spazi, come i parchi gioco, le aiuole in parte alla chiesa, alcune strade interne per non parlare di quelle di accesso ai cimiteri, siano spesso imbrattate dalle deiezioni degli animali. Ricordiamo che è obbligo del conduttore del cane (che sia un residente o turista) rimuovere le deiezioni mediante idonea attrezzatura.

Si rammenta che è in vigore un apposito regolamento comunale e una spe-



cifica ordinanza che ne determina le relative sanzioni.

Si confida nella saggezza e nel senso civico dei proprietari dei cani affinché tale imbrattamento venga a cessare evitando la richiesta di maggiore e deciso intervento della Polizia Locale.

L'Amministrazione comunale

opere in corso

COSA STIAMO FACENDO

Ecco i principali lavori e opere che la nostra Amministrazione sta portando avanti in questo periodo:

- È stato inaugurato da poco il **marciapiede che dall'ex ristorante "Alla Cascata" arriva fino alla cascata Rio Cugol**. L'Amministrazione con l'occasione ha voluto sistemare anche le due piazzole dei due capitelli che si trovano lungo il percorso e sostituire

la parte di tubo dell'acquedotto comunale Rio Bianco. Il costo complessivo dell'opera è stato di 1.080.000 euro interamente sostenuti dalla PAT più 45.000 euro, a carico del Comune, per la sostituzione del tubo dell'acquedotto. Hanno partecipato alla gara d'appalto numerose ditte e si è aggiudicata l'appalto la ditta Tollot di Ponte nelle Alpi (Belluno). Con l'occasione sono

state asfaltate anche le stradine che dal marciapiede conducono in località Cugol e in località Molini e appena i beni architettonici ci daranno il benestare sistemeremo anche i due capitelli;

- Da poco sono terminati anche i **lavori in un tratto della Via salita di Tof**. L'intervento prevedeva la sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica e della tubazione dell'acquedotto, l'ampliamento del gasdotto e la riasfaltatura del tratto di strada interessato ai lavori. Con l'occasione si è provveduto anche a dare la possibilità ai privati di realizzare lo sdoppiamento delle acque bianche e nere;





- È in fase di appalto la **strada delle Frate di Seo**. Il lavoro ammonta a circa 345.000 euro. L'Amministrazione ha deciso di individuare ditte locali consapevole dell'importanza che l'aggiudicazione di tali lavori riveste sull'economia del nostro territorio;
- È in fase di appalto l'intervento di **riqualificazione e consolidamento statico di Malga Ceda**. L'intervento totale è di circa 270.000 euro ed è finanziato per intero da un contributo PAT;
- Sono stati asfaltati, in base alle risorse finanziarie esistenti, dei tratti di **strada nella frazione di Premione, Villa**

Banale e Stenico per un totale di circa 44.000 euro;

- La Provincia ci finanzia attraverso il PSR (Piano di Sviluppo Rurale) la **recinzione di Malga Ceda**, la sistemazione del **sentiero che conduce all'Arca di Fraporte** e la realizzazione dell'**area di sosta in località "La Cros"** per un totale di 45.000 euro su una spesa ammessa di 76.000 euro. Queste opere verranno appaltate entro fine giugno;
- A breve verrà realizzata l'**isola ecologica di Seo** sostituendo i bidoni attuali con quelli seminterrati; il costo è di circa 18.000 euro. La localizzazione, che rimane quella attuale, è stata decisa

in seguito ad un confronto al quale era invitata la popolazione della frazione stessa;

- Sono stati presi contatti con l'Agenzia per la Depurazione per la realizzazione del **nuovo collettore che collegherà Premione con Ponte Arche**;
- È stato inaugurato, in aprile il **depuratore in località "Ponte dei Servi"**;
- Abbiamo ottenuto un contributo pari a 401.000 euro sul FUT (Fondo Unico Territoriale) per la realizzazione delle **opere igienico-sanitarie** a completamento della rete esistente a Stenico;
- È in fase di realizzazione il **nuovo parco giochi di Villa Banale** per un totale di circa 33.000 euro;
- È stata **approvata la seconda variante al PRG**. Coloro i quali fossero interessati a prenderne visione possono recarsi

presso l'ufficio tecnico del Comune;

- Nel corso dell'estate verranno posizionati alcuni nuovi pali della luce, su progetto, così come ormai la legge impone, a Seo in Via degli Artigiani, a Premione nei pressi della fontana e l'illuminazione del campo da beach volley a Stenico;
- È stata affidata ad una ditta specializzata, la **realizzazione in tutte le frazioni della segnaletica orizzontale** e il completamento di quella verticale per un totale di circa 10.000 euro che comprendono anche della segnaletica che fino all'anno scorso erano a carico della PAT e che da quest'anno sono a carico del comune;
- Sono stati acquistati, su richiesta della frazione di Premione, e a breve verranno posizionati alcuni **speed check** (disusori di velocità).

Ecco il nuovo operaio

Si chiama Sandro Zanetti è nato a Tione il 22/07/1975 risiede a Dorsino ed ha lavorato come carrozziere/meccanico, ma sa fare un po' di tutto e lo ha già dimostrato. È stato assunto con contratto a tempo determinato dal 13 febbraio 2012. Gli auguriamo buon lavoro certi che questo non mancherà!!





- E' stato presentato presso la sala consiliare di Stenico il libro a cura del prof. Renzo Tommasi **"Distrazioni di don Lorenzo Guetti"**.

Alla serata erano presenti oltre all'autore anche: Iva Berasi direttrice dell'Accademia della montagna, don Marcello Farina la cui ultima pubblicazione è

proprio dedicata a don Guetti "E per un uomo la terra" e Luca Iori presidente dell'Associazione don Lorenzo Guetti. Chi dovesse ancora ritirare il libro può farlo presso i nostri uffici comunali dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle 14.00 alle 17.00.

Si ricorda che siamo disponibili per eventuali suggerimenti od osservazioni.

Il Sindaco
Monica Mattevi

"Intervento 19"

Come già documentato e illustrato sul precedente numero di "Stenico notizie" i Lavori Socialmente Utili svolgono un'azione molto importante all'interno della nostra Comunità. Da quest'anno il progetto viene denominato "Intervento 19" (sostituisce la vecchia denominazione "Azione 10") e tutte le procedure burocratiche inerenti tale intervento vengono seguite dal nostro Comune nella persona del responsabile del Servizio tecnico, geom. Angelo Litterini.

Per effetto della turnazione con il Comune di San Lorenzo in Banale spetta al nostro Comune la responsabilità di seguire il progetto per l'anno 2012. La spesa che è stata impegnata nel bilancio del Comune di Stenico è di Euro 89.019,77 di cui Euro 54.350,50 rimborsati con contributo P.A.T. per l'assunzione di 9 opportunità occupazionali della durata di 6,5 mesi con inizio lavori in data 2 maggio 2012 e conclusione il 16 novembre 2012. La squadra di quest'anno è composta da 5 persone di San Lorenzo e da 4 di Stenico, 5 operai a tempo pieno e 4 a part time. Caposquadra è il signor Walter Paoli e



la squadra è formata da: Cesare Bosetti, Carlo Ceresetti, Pierino Orlandi, Luigi Rigotti (part time), Paolo Ladini, Matteo Mattivi (part time), Ornella Rossi (part time) e Iones Tonon (part time).

A loro l'Amministrazione augura un Buon Lavoro, in quest'opera significativa di cura e manutenzione dell'ambiente, una grande risorsa per tutta la comunità di Stenico.

Un nuovo depuratore, moderno e all'avanguardia

L'IMPIANTO DI LOCALITÀ PONTE DEI SERVI È UN'OPERA IMPORTANISSIMA A LIVELLO DI SALVAGUARDIA IGIENICO-AMBIENTALE

E' di pochi mesi fa l'inaugurazione del nuovo depuratore delle Giudicarie Esteriori. La struttura, situata sul territorio di Stenico, nella Forra del Limarò e raggiungibile dalla strada che si diparte a fianco del Ponte dei Servi ha una portata media di 6400 metri cubi al giorno, e una portata massima di 800 metri cubi all'ora. E' in grado di trattare 1200 chili al giorno di sostanza organica, 60 chili giornalieri di fosforo e 240 di azoto ed è stato progettato per servire su un bacino di utenza di

20.000 abitanti equivalenti, in grado dunque di supportare anche i flussi turistici.

Numeri importanti, che testimoniano come il depuratore delle Giudicarie Esteriori, rappresenti un'opera importante per la zona, in dotazione ai comuni di Stenico, Bleggio Superiore, Comano Terme e Fiavè. L'impianto è situato in località Ponte dei Servi, nello stupendo canyon che il Sarca ha scavato nella roccia e denominato Forra del Limarò; proprio a fianco del celebre ponte



c'è l'imbocco della strada per raggiungere l'impianto, che si presenta come perfettamente inserito nell'ambiente circostante grazie alla sua architettura e ai tanti inserti di legno che valgono a mitigare l'impatto di una struttura di questo tipo.

Il depuratore - costato 6 milioni di euro - è il frutto di un investimento stabilito nel 2004 dall'Accordo di Programma Quadro con il governo sulla tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche, che da tempo risultava necessario per la zona, soprattutto in ottica di valorizzazione ambientale del Sarca

di salubrità ed igiene, anche pensando ai flussi turistici della zona, e alle loro ricadute. Un'opera dunque imprescindibile, dal punto di vista igienico e ambientale, che l'amministrazione di Stenico ha tenuto e ritiene importantissima per il territorio.

Questo impianto tecnologico è dunque un fiore all'occhiello per le Giudicarie. In questo momento mancano ancora i collegamenti di alcuni comuni e frazioni; l'amministrazione di Stenico ha collegato le fognature di Villa Banale e Premione, nei prossimi mesi toccherà all'abitato di Stenico.

FABRIZIO PEDERZOLLI TECNICO DI STENICO

Attualmente il tecnico addetto al telecontrollo è Fabrizio Pederzolli di Stenico. Il suo ruolo dipende direttamente dal responsabile tecnico, si occupa del telecontrollo settimanale di tutti gli impianti (30 depuratori e 10 sollevamenti) nei giorni in cui gli impianti non sono presidiati (al sabato e festivi) e del telecontrollo per i sollevamenti nei giorni feriali escluso il mercoledì.

Il lavoro consiste nel monitoraggio in tempo reale degli impianti con l'eventuale intervento da remoto tramite PC per anomalie e disfunzioni; nei casi più gravi il tecnico del telecontrollo allerta la squadra reperibile per l'intervento sul posto del caposquadra e addetti.

Predisponde inoltre i resoconti delle reperibilità, il prospetto trasporti del m.o.d.t. e la verifica del corretto inserimento e dei dati dei formulari di trasporto rifiuti per ADEP; le nuove schede e gli aggiornamenti dello stato di consistenza (inventario di tutte le apparecchiature presenti su tutti i depuratori e stazioni di sollevamento), tutte le schede per la manutenzione programmata. Infine collabora con i responsabili elettromeccanici di zona per sopralluoghi sui depuratori per taratura strumenti e verifica funzionamento apparecchiature elettromeccaniche.

La Giunta provinciale a Stenico

“IL CASTELLO DIVENTI PUNTO DI INCONTRO DELLA COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE”



Castel Stenico al centro della Comunità delle Giudicarie. Si è tenuta venerdì 11 maggio nel maniero simbolo del nostro paese la riunione settimanale della Giunta provinciale, in “trasferta” nelle valli trentine che ha col-

to l'occasione di incontrare la Giunta della comunità delle Giudicarie. Un modo per sottolineare la vicinanza della Giunta al territorio e anche la centralità del castello di Stenico quale uno dei luoghi simbolo della storia delle Giudicarie.

Per questo il sindaco Monica Mattevi ha voluto esprimere a nome del Comune di Stenico l'auspicio che la Comunità di Valle possa - sulla scorta di questa positiva esperienza - valorizzare questo monumento non solo dal punto di vista storico, ma anche dal punto di vista della rappresentanza amministrativa e politica della nostra terra, facendolo diventare punto di incontro, sede di riunioni, dibattiti, momenti di aggregazione.

Castel Stenico, in occasione dell'incontro fra le Giunte della Provincia e della Comunità, si è dimostrato infatti luogo particolarmente adatto ad ospitare momenti istituzionali: dopo aver assunto le decisioni in agenda, l'esecutivo provinciale si è incontrato con gli amministratori della Comunità delle Giudicarie su una serie di temi di particolare rilevanza per la comunità.

Si è parlato tra l'altro del futuro della Comunità di Valle. “Proprio dal referendum sulla Comunità - ha detto il presidente Lorenzo Dellai - sono arrivati segnali di stimolo a rinnovare la



riforma e a migliorarla facendo perno sulle Comunità di Valle. Nel merito della situazione specifica delle Giudicarie abbiamo esaminato i problemi che si pongono in questa particolare Comunità, una delle più complesse per territorio, per numero di comuni e differenze interne.

Abbiamo espresso, in questo senso, grande considerazione per il lavoro fatto finora, ma anche discusso su come riuscire sempre a rendere più forte il legame di collaborazione fra comunità

di Valle, sindaci, comuni". Proprio in ottica di costruzione del futuro della Comunità di Valle il Castello di Stenico può ricoprire un ruolo strategico di punto di incontro e di rappresentanza dai forti significati storico-culturali, ove le Giudicarie si possono ritrovare sotto l'antico spirito unitario della "Judicaria", riscoprendo radici e cultura comune.

Un archivio fotografico storico...

Il sogno di ogni fotografo è poter percorrere a ritroso il tempo, armati di macchina fotografica e poter documentare fotograficamente la vita dei nostri predecessori, ma la realtà non ce lo permette è un sogno e tale rimarrà, ma sono certo che con il contributo di tutti e un po' di pazienza riusciremo nello scopo...

Desidero fare un appello a tutti gli abitanti del comune di Stenico a collaborare alla creazione di un archivio fotografico storico dei paesi del comune di Stenico. Credo che sarebbe bello e doveroso reperire materiale fotografico grazie alla collaborazione di tutti per creare un archivio storico fotografico sul nostro Comune "perla unica nelle Giudicarie", per lasciare ai nostri figli il ricordo in immagini del passato; le Vostre fotografie uscendo dal cassetto prenderanno vita e saranno strumento e testimonianza di un mondo che non c'è più, di volti scolpiti dalla fatica, di schiene piegate, di donne povere ma con tanto orgoglio da far impal-

lidire le attuali donne in carriera, i paesi con le loro case costruite non seguendo criteri lontani dalla nostra storia e strane forme, ma studiate e costruite con materiali poveri, seguendo esclusivamente criteri di utilità e di risparmio economico, utilizzando materiali poveri ma duraturi e privilegiando la qualità e la lunga durata, tanto forti da essere l'ossatura attuale dei nostri paesi.

Basterà comunicare la propria adesione al "progetto archivio" e consegnare in Comune le foto complete di didascalia: anno, luogo dello scatto, nome personaggi presenti e tematica ritratta, insomma una didascalia completa che le possa anche datare nel tempo. Inoltre, compilare il modulo relativo ai diritti di utilizzo e ricevere la ricevuta del materiale compilata dal personale comunale preposto. Il tempo di realizzazione delle copie in alta definizione varierà in base alla quantità di materiale reperito, per le persone che non vogliono staccarsi anche per poco tem-

po dagli originali, concordando un appuntamento posso venirVi a trovare e così potrò riprodurre le vostre foto anche se incorniciate. Le immagini possono spaziare in tutte quelle tematiche che si riferiscono ai ricordi del passato, esempio lavori artigianali, lavori in campagna, in montagna, legna, fieno in altura, pastorizia, malghe, produzione formaggio, caccia, case, chiese, castello, panoramiche, ritratti singoli e di famiglia, eventi, inaugurazioni, grandi opere esempio galleria Ponte Pià, gallerie Val Algone eventi bellici, ricordi di naia, ecc.

Con il materiale fotografico reperito si potranno elaborare progetti storici, ricerche, forse farne un libro fotografico, o solamente creare una memoria storica.

Il fotografo
Maurizio Corradi

L'Amministrazione comunale si unisce all'appello del fotografo Maurizio Corradi e invita la popolazione a collaborare per la buona riuscita del progetto!



In un modello rivivono le antiche case

Sto preparando il modello di una vecchia casa di Stenico da collocare nella Casa della Comunità.

Questo tipo di lavoro richiede un grande impegno di tempo e fantasia nella risoluzione dei problemi costruttivi, sia a livello di montaggio vero e proprio, di sequenza di operazioni, ma anche, e questo, secondo me è il punto più difficile, nella scelta dei materiali.

La riproduzione in scala delle tipologie dell'edificio e la "grana" delle cose e delle superfici sono infatti l'elemento principale per l'attrattività di tale manufatto. Sono molto soddisfatto di come sta procedendo, anche se lentamente, questo lavoro.

Dal sopralluogo fotografico all'edificio esistente, naturalmente rimaneggiato, come durante la verifica delle fasi successive del lavoro sono spesso in contatto con Marco Sottopietra, dal quale ho ricevuto formalmente l'incarico.

La "bellezza" di questo tipo di esecuzione nasce infatti dal confronto con le altre persone e dei loro ricordi, unite alla capacità di dare forma materiale a questi ricordi attraverso elementi il più vicino possibile all'originale storico. In questo penso di avere l'aiuto anche dalla esperienza di una trentennale attività come artigiano del legno.

La realizzazione di tale modello rientra anche in un discorso di didattica che vuole mantenere un tipo di comunicazione "calda" in complemento, quando non in antitesi con il mondo del virtuale, utile, veloce e talvolta economico, ma che si allontana sempre di più da quel concetto di "Homo Abilis" che a questa civiltà ha portato e che da questo mondo sembra sempre più essere escluso.

Paolo Dalponte



Il Sistema ASUC e l'ASUC di Stenico

TERZA PARTE

Si propone un elenco di attività svolte dall'ASUC di Stenico dalla sua ricostituzione, avvenuta negli anni '50, fino ad oggi concentrando l'attenzione sulle "Attività di pubblico interesse, destinate alla collettività":

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Frazione di Stenico:

- Sistemazione mura perimetrali del cimitero (lire 70.000 - anno 1954)
- Miglioramento strade interne (lire 408.600 - anno 1954)
- Miglioramento ed ampliamento dell'impianto delle reti d'illuminazione pubblica (lire 2.500.000 - anno 1955)
- Lavori per ultimazione fognatura (lire 1.100.000 - anno 1955)
- Taglio di resinoso in località Ludrin per parziale finanziamento lavori asfaltatura strade, la cui totale spesa risulta in parte coperta con avanzo d'amministrazione (lire 5.500.000 - anno 1955)
- Costruzione di un canale di scarico per convogliare l'acqua piovana che scende dalla parte alta del paese (lire 637.970 - anno 1955)

- Rafforzamento ed ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica nell'interno dell'abitato su progetto del Consorzio Elettrico Industriale di Stenico (lire 3.583.000 - anno 1957)
- Completamento asfaltatura strade (lire 5.571.330 - anno 1958)
- Contributo straordinario per sistemazione ed ammodernamento dell'edificio municipale (lire 1.500.000 - anno 1958)
- Contributo per illuminazione pubblica (lire 2.800.000 - anno 1960)
- Adduzione di acqua dalla sorgente in località Dologno nel serbatoio esistente a monte dell'abitato di Stenico, servito da elettropompa ed il cui costo di esercizio grava in modo notevole sul bilancio comunale, (lire 4.560.000 - anno 1961)
- Impianto di illuminazione pubblica (lire 7.547.067 - anno 1961)
- Concessione contributo a finanziamento spese straordinarie di amministrazione e/o opere pubbliche (lire 4.135.000 - anno 1961)
- Lavori di sistemazione e pavimentazione delle vie interne (lire 15.000.000 - anno 1965)
- Ripristino dell'impianto di illuminazio-

ne pubblica con complessi fluorescenti (lire 470.000 - anno 1967)

- Completamento pavimentazione delle vie interne dell'abitato di Stenico (lire 4.748.854 - anno 1971)
- Contributo straordinario per esecuzione di opere pubbliche (lire 2.500.000 - anno 1976)
- Contributo per primo lotto lavori di costruzione impianto illuminazione pubblica (lire 19.580.000 - anno 1978)
- Contributo per l'acquisto di un trattore da usare per lo sgombero della neve e la pulizia delle strade (lire 3.000.000 - anno 1979)
- Contributo per Ufficio Postale (lire 5.000.000 - anno 1980)
- Asfaltatura Via Giuseppe Garibaldi, Via Zorzi e piazza G.Prati (lire 15.400.000 - anno 1985)
- Ripristino strada romana Val Molini tra Stenico e Ponte Pià (lire 4.810.000 - anno 1987)
- Lavori di asfaltatura strade interne (lire 11.195.840 - anno 1987)
- Cancellazione del diritto di uso civico a favore della Frazione di Stenico - Comune di Stenico - sulla p.f. 2274/34 di mq.28.810 per la realizzazione della discarica pubblica (anno 1998)

ASSOCIAZIONI ed ENTI

Alienazione di terreni a favore della Società Idroelettrica Sarca Molveno (lire 2.851.170 - anno 1958)

- Contributi a supporto di attività varie e ad interesse della frazione: Comitato Genitori, Gruppo Volontari Assistenza

Anziani, Gruppo Culturale G.B.Sicheri, Gruppo Sportivo Castel Stenico, Avis, Coro Rio Bianco, Comitato Stella Cometa, ARCI Stenico, Coro Parrocchiale, Soccorso Alpino Stenico, Comitato San Vigilio, Sportiva Castelstenico, Gruppo Danza, Gruppo Volontari Casa di Riposo, Pro Loco

- Messa a disposizione del Parco Adamello Brenta di terreni in località Malea e Bersaglio per realizzazione Orto Botanico e Centro Visitatori (anni 1991 e 1993)

CENSITI

Concessione prestiti per acquisto vitelle selezionate, allo scopo di sollevare l'economia agricola del paese in continuo regresso, favorendo le domande dei meno abbienti e di coloro che non posseggono alcun capo di bestiame (lire 1.140.000 - anno 1955)

- Incentivazione di opere per la valorizzazione estetica ed il decoro cittadino; contributi per la tinteggiatura esterna delle case: lire 13.858.600 (anno 1999) - lire 8.933.330 (anno 2000) - lire 4.935.000 (anno 2001) - lire 2.247.000 (anno 1999) - lire 1.208.900 (anno 2001) - euro 5.638,75 (anno 2000) - euro 2.419,62 (anno 2001) - euro 5.139,38 (anno 2002)

CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO

- Finanziamento per l'esecuzione dell'acquedotto a pioggia per l'agro di Stenico onde sollevare e migliorare per quanto

possibile le condizioni economico-finanziarie della classe contadina; somma reperita mediante taglio straordinario in Valagola di resinose da opera per un totale di mc 5.000 (lire 50.900.000 - anno 1952)

- Contributo per lavori di sistemazione ed asfaltatura delle strade interpoderali "Costa" e "Monega" (lire 29.500.000 - anno 1983)

- Partecipazione costruzione nuovo impianto irriguo con quota pari ad Euro 44.640

CASEIFICIO

- Concessione contributo al fine di sollevare la Società da una grave situazione finanziaria (lire 300.000 - anno 1958)

- Concessione contributo per acquisto di nuovi macchinari ed ammodernamento degli impianti esistenti (lire 500.000 - anno 1961)

SCUOLA MATERNA ed ELEMENTARE

Installazione bruciatore a nafta nelle scuole elementari in sostituzione del riscaldamento a carbone (lire 300.376 - anno 1954)

- Sistemazione del fabbricato per l'asilo infantile a seguito di continui solleciti da parte delle Superiori Autorità, che minacciavano di sospendere la frequenza dell'asilo (lire 3.600.000 - anni 1950/1955)

- Costruzione edificio da adibire a sede razionale e moderna della scuola materna (lire 12.279.185 - anni 1957/1958)

- Contributo alla scuola materna per lavori di riparazione del terrazzo e dell'impianto di riscaldamento (lire 500.000 - anno 1978)

- Contributo per l'acquisto di un video registratore ad utilizzo della Scuola Elementare (lire 1.500.000 - anno 1981)

- Contributo alla Scuola Materna per acquisto materiale didattico (lire 600.000 - anno 1985)

PARROCCHIA

Acquisto orologio da torre da porsi sul campanile della Chiesa (lire 300.000 - anno 1953)

- Lavori di riparazione straordinaria edificio adibito a canonica (lire 241.424 - anno 1957)

- Assunzione oneri finanziari per lavori di sistemazione della Chiesa (lire 2.300.000 - anno 1962)

- Contributo per lavori di sistemazione edificio adibito a canonica (lire 950.000 - anni 1966/1970)

- Contributo per impianto di riscaldamento della canonica (lire 400.000 - anno 1979)

- Contributo mensile pari a Lire 20.000 "pro sagrestano" (anno 1979)

Il comitato ASUC di Stenico

Ecco il nuovo Comitato Parrocchiale

Nel 1965 nelle Giudicarie Esteriori operavano 25 sacerdoti, sparsi nelle piccole e piccolissime Parrocchie del luogo, i quali, oltre ai doveri propri di un parroco assolvevano anche il compito delle lezioni di istruzione religiosa nelle scuole di allora (che erano anch'esse 25, una in ogni paesino o quasi).

A poco a poco, col passar degli anni e la carenza delle vocazioni, il numero dei sacerdoti si ridusse sempre più, fino ad arrivare al minimo storico attuale: ci sono in tutta la zona TRE SOLI PARROCI, uno nel Banale, don Bruno Ambrosi, con sede a San Lorenzo, uno nel Lomaso, don Fortunato Caresani, con sede a Fiavè ed uno nel Bleggio, don Gilio Pellizzari con sede a Santa Croce. Essi sono aiutati da alcuni coadiutori: don Gino Serafini, don Vigilio Covi, don Fiorenzo Soraruff, don Giuseppe Depetris e don Gianpaolo Zulberti.

Le parrocchie dei tre ambiti hanno formato tre UNITÀ PASTORALI, dirette ciascuna da uno stesso parroco, ma autonome come prima nella gestione quotidiana delle loro realtà, salvo alcune iniziative comuni a tutte, pensate per realizzare una unità fra le parrocchie dello stesso territorio.

La Parrocchia di San Vigilio di Stenico, retta dal parroco don Bruno Ambrosi, ha come coadiutore don Gino Serafini, che in pratica esplica tutte le mansioni che aveva prima quando parroco era lui.

Al suo fianco non c'è più un Consiglio pastorale, ma ci sono il nuovo Comitato parrocchiale, formato da persone che hanno dato la loro disponibilità ad aiutarlo nel piano pastorale ed il Consiglio per gli affari economici ad aiutarlo nella gestione amministrativa della Parrocchia.

Le persone che formano il Comitato Parrocchiale sono:

- Bagattini Silvia
- Boni Lia
- Ferrari Richard
- Ferrari Sylviane
- Salmi Giuliano
- Sicheri Gianpaolo
- Sicheri Giovanni
- Sottopietra Marco
- Suor Elisa Piu
- Zinesi Mario

Le persone che formano il Consiglio per gli affari economici sono:

- Armanini Fabio
- Pederzoli Gianfranco
- Sebastiani Ezio.

Due rappresentanti del Comitato parrocchiale, Bagattini Silvia e Sicheri Gianpaolo, fanno parte, come rappresentanti della Parrocchia di Stenico, del Consiglio interparrocchiale, formato dal Parroco e dai rappresentanti di tutte le parrocchie della unità pastorale del Banale.

Due rappresentanti di ogni Consiglio interparrocchiale, insieme ai sacerdoti delle tre unità pastorali, formano il Consiglio decanale.

Questa è la nuova struttura delle unità pastorali.

Ma la macchina burocratica serve a poco, senza il coinvolgimento sincero di tutti i fedeli e senza l'aiuto ed il sostegno necessario a far di sei parrocchie distinte una UNITÀ PASTORALE.



L'oratorio, luogo di ritrovo e punto di riferimento

**LA STORICA ISTITUZIONE RIVIVE GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONE
"NOI ORATORIO 5 FRAZIONI"**

C'era una volta l'oratorio...

Quello dove qualcuno di noi è cresciuto, nei pomeriggi dopo la scuola, il sabato, la domenica dopo catechesi...dove ha giocato, sorriso, pianto, condiviso... ha conosciuto i migliori amici, e magari

anche l'amore della vita. Dove si andava anche solo a prendere le caramelle e trovavi i nonni seduti a giocare a carte o a discutere su come allenare la squadra di calcio, o di pallavolo o di ping-pong dell'oratorio.

C'era sempre il parroco, un coadiutore e nei fine settimana anche il seminarista o la suora di turno che erano figure affascinanti, carismatiche. Qui nascevano i gruppi: quello vocazionale, quello missionario, quello di preghiera, quello dei catechisti, dei giovani, degli adolescenti, dei volontari al bar, dello sport, qui si facevano i "musical".

Ora i tempi sono cambiati, di religiosi ce ne sono sempre di meno e la cultura del ritrovarsi ha lasciato il posto all'individualismo, alle mille paure che succeda chissachè se lascio i bimbi o gli adolescenti soli, senza la stretta sorveglianza del genitore...e così per comodità si preferisce stare ognuno a casa propria. L'associazione "NOI oratorio 5 frazioni" nasce dall'esigenza di incontrarci anche fuori dalla scuola, di giocare insieme, organizzare insieme, ed è rivolto sì ai bambini, ma anche a tutte le altre fasce d'età, ed a tutte le confessioni religiose! Sarebbe bello vedere bimbi, genitori, giovani ed anziani che giocano, fanno merenda insieme, si conoscono, dividono!

Un'unica associazione per 5 frazioni, con la nuova sede di Sclemo "Sala don Luciano" che va ad affiancarsi alle altre due già esistenti a Stenico e Villa Banale (aperte il sabato sera). Inaugu-

rata il 17 marzo, la sede di Sclemo è aperta tutto l'anno il sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 e, dalla fine delle scuole al loro inizio, il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 18. Si affida alla dedizione di adulti, non sempre solo genitori, che a coppie stanno coi bambini, offrono loro la merenda (torte fatte in casa o altro) e, se il tempo permette, li portano fuori a giocare o a fare piccole passeggiate. Finora il numero di bimbi presenti si aggira intorno ai 12-13 alla volta, entusiasti dell'iniziativa, ma potremmo essere molti di più. Per coprire le spese assicurative si richiede solo la tessera annuale all'Associazione che per il primo anno è di 10 euro, poi occorre tanta voglia di giocare, stare insieme e rispettarsi.

L'oratorio, come diceva don Bosco, "è la casa che accoglie, la parrocchia che evangelizza, la scuola che avvia alla vita"...

Annora Ratti

Per informazioni potete contattarmi al num. 347/8592625 o alla mail annora.ratti@apss.tn.it

Ultracentenarie a Stenico

Anche quest'anno all'interno della nostra struttura abbiamo festeggiato 2 simpatiche ospiti ultracentenarie: Enrica Litterini e Rosina Nicolli entrambe native del Comune di Stenico. Enrica, originaria di Villa Banale, il 1° gennaio ha compiuto 101 anni ed è da noi da 4 anni. Alla domanda: "Ma come hai fatto ad arrivare a quest'età?" lei risponde: "A lavorar!". Rosina (nella foto), originaria di Scl

mo ma sposata a Tavodo, da oltre 10 anni è ospite qui a S. Croce. In marzo ha festeggiato in bellezza ben 108 anni (anche se lei dice di averne compiuti 18..). Alla domanda: "Ma come hai fatto ad arrivare a quest'età?" lei invece risponde: "A no far nient!!". A chi dobbiamo credere? Sicuramente hanno vissuto in tempi in cui la vita era molto dura ed andare avanti non era per niente facile. Ci auguriamo di



poterci ritrovare un'altro anno per festeggiare insieme i prossimi compleanni! Qui di seguito volevo ricordare anche altri "paesani" presenti all' A.P.S.P. di S. Croce: Berta Bruderer, Rina Franchi, Uliana Morelli, Virginia Paoli, Carlo Pisetta e Leopoldina Vogel di Stenico; Giovannina Merli, Gelsomino Morelli e Graziella Nicolli di Seo; Lina Foradori e Adelina Veronesi di Sclemo; Bruna Formaini, Irma Salizzoni e Gina Crosina di Premione; Maria Cornella e Elena Valentini di Villa Banale. Un affettuoso saluto anche a tutti loro!

Egizia Busatti
- animatrice A.P.S.P. Santa Croce -

Croce rossa Valli Giudicarie

DUE GIORNATE CON LA CROCE ROSSA PER CONOSCERE I SUOI PRINCIPI, LE SUE ATTIVITA' ED IMPARARE IL PRIMO SOCCORSO

Si è rinnovato anche quest'anno l'appuntamento con il Campo Giovani a Comano Terme nel week- end del 26-27 maggio 2012 organizzato dal Gruppo Volontari Valli Giudicarie

della Croce Rossa Italiana che era rivolto a 50 bambini delle classi 4° e 5° elementare e 1° media della valle; iniziativa nella quale sono stati affrontati molti dei temi propri della Croce



Rossa e dove i ragazzi hanno avuto la possibilità di essere protagonisti in progetti ed attività che essi stessi, in prima persona, hanno contribuito a realizzare. In tale contesto i bambini hanno arricchito il loro bagaglio personale con esperienze sempre nuove ed utili, hanno acquisito maggiore fiducia nelle loro capacità; imparato a rispettarsi tra di loro e a cooperare in armonia. Quello che ne deriva è sempre comunque la percezione di dare valore aggiunto alla propria crescita e alla propria vita, di arricchirla acquisendo anche nuove competenze, capacità relazionali e conoscenze tematiche. L'attività formativa si è svolta quasi totalmente all'interno del Campo Scuola e il pernottamento è stato garantito in tende pneumatiche da 8-10 posti. La colazione, il pranzo, la cena

e le merende sono state preparate da un apposito "Staff Cucina" e consumate, nella convivialità, nel tendone comune.

Durante il giorno la sicurezza delle attività è stata garantita dagli animatori di Croce Rossa mentre quella notturna è stata gestita totalmente dall'Associazione dei Carabinieri in congedo. Tutti i Volontari del Gruppo Valli Giudicarie auspicano che questa iniziativa possa essere stato uno stimolo a continuare la strada intrapresa con la convinzione che la formazione del volontario debba essere vista come la migliore scuola di civiltà, umanità ed educazione alla pace.

**Gruppo Volontari Valli Giudicarie
Croce Rossa Italiana**

Brenta nuoto, lo sport aiuta a crescere

CON LA NUOVA PISCINA A SAN LORENZO I GIOVANI POTRANNO ALLENARSI SENZA SCOMODE TRASFERTE

Fare sport aiuta a star bene con se stessi e con gli altri, a socializzare, ad essere più autonomi ed indipendenti, a superare le difficoltà, ad arrabbiarsi per una sconfitta, a gioire di risultati ottenuti ... aiuta a crescere. La nostra valle offre un buon ventaglio di possibilità per la pratica di uno sport al quale i nostri ragazzi possono accostarsi: calcio, pallavolo, sci, tennis, pattinaggio, arrampicata, nuoto ... e tanti ragazzi censiti del nostro comune sono iscritti a varie società sportive.

Nuotare all'ombra del Brenta è la missione della Brenta Nuoto, società nata diversi anni fa grazie all'impegno ed alla passione di un nostro compaesano, Gianni Schergna. Negli ultimi due anni la società ha avuto qualche problema a causa della chiusura della sua sede storica, ovvero il vecchio impianto natatorio di San Lorenzo in Banale. Ora però finalmente è iniziato il conto alla rovescia per l'apertura della nuova piscina e coloro che più anelano a tuffarsi nella nuova vasca sono senza dubbio proprio gli atleti della suddetta società sportiva, che

in questi due ultimi anni hanno dovuto svolgere gli allenamenti presso altri centri sportivi (Andalo, Spiazzo, Molveno) con non pochi disagi sia per i km da percorrere (tanti!!!) sia per gli orari poco favorevoli. Nonostante tutte le difficoltà la Brenta Nuoto continua a raccogliere ottimi risultati e dimostra che anche una piccolissima squadra di provincia può ambire ad avere atleti di buon livello. In particolare Stenico conta ben tre atlete che continuano imperterriti a percorrere molti chilometri in vasca. Francesca Badolato, la più grande del gruppo con i suoi 19 anni, nel corso della sua più che decennale carriera ha collezionato diversi record e molte medaglie a livello sia provinciale che regionale, oltre che una prestigiosa medaglia di bronzo ai Campionati Italiani Giovanili del 2008 nei 200 dorso. Veronica Betta, classe 1996, in vasca da 10 anni, sta raccogliendo anche lei un buon numero di medaglie, ma esprime il meglio di sé nei 200 stile libero, gara di cui detiene il record provinciale di categoria e per la quale ha partecipato ai Campionati Italiani Giovanili.



Giorgia Zappacosta, il "cucciolo" quattordicenne del gruppo, scende in vasca con altrettanto impegno e dedizione ottenendo le sue maggiori soddisfazioni come ranista. Fatica, pazienza, impegno, forza di volontà, passione, determinazione, ma anche amicizia, rispetto, condivisione, allegria, queste sono le esperienze forti e significative che da sempre, ed ancor di più in questi ultimi due anni, la società Brenta nuoto ha portato nella vita di queste ragazze e delle loro compagne e compagni che provengono da altri paesi della valle. E di tutto questo il mister Luca Mariotti, la presidente Valentina Mattioli con il suo staff dirigenziale e

non ultimi i genitori, possono solo essere orgogliosi, perché poi, alla fine, anche questi sono risultati che contano. Tra pochi mesi la nuova piscina sarà pronta e la speranza è quella di vedere nuovi atleti affiancarsi a Francesca, Veronica, Giorgia, perché la Brenta ha dimostrato che il nuoto non è solo uno sport ma una vera "palestra" di vita.

Maria C. Di Pietro



A Stenico è fiorito un "Mandala"

“Mandala” deriva dal sanscrito e vuol dire “Cerchio” ma in generale comprende tutte le forme concentriche, dove comunque sono presenti le caratteristiche principali dello stesso, cioè un centro dal quale viene emanata l’energia.

Ed è sulla base di questo concetto, proposto come un modo diverso di giocare sulle forme e sulla propria creatività, che i bambini della Scuola dell’Infanzia Corradi Illuminato di Stenico hanno realizzato un’aiuola nei giardini del Comune, di fronte al Teatro Parrocchiale. Durante l’anno scolastico le maestre e i bambini hanno lavorato in classe, coinvolgendo anche i genitori in serate dedicate alla realizzazione di piccoli mandala con i materiali più svariati. L’attività è stata supportata dalla collaborazione con un’esperta artistica, la sig.ra Marina Argenti.

A fine anno come momento conclusivo si è ritenuto opportuno realizzare un grande Mandala fiorito, fatto con materiale naturale (pigne, sassi, conchiglie, sabbia, corteccia, foglie, fiori) o comunque riciclati (ad esempio CD) tutti rigorosamente colorati a mano dai



bambini.

In concomitanza con lo svolgersi del concorso nazionale “Comune Fiorito” a cui il Comune di Stenico ha aderito per il secondo anno consecutivo, è stato pertanto messo a disposizione uno spazio verde su cui in un pomeriggio bambini, insegnanti e genitori hanno collaborato assieme nella creazione di un piccolo ma di grande effetto mandala. DA VEDERE !

Calendario manifestazioni ed eventi

CORO CIMA TOSA

- sabato 23 giugno h.21.00 c/o Terme di Comano rassegna con il Coro Croz Corona
- sabato 11 agosto concerto in piazza a Stenico (tempo permettendo.. o in teatro)
- mostra con audiovisivi c/o Casa della Comunità di Stenico per i primi 10 gg di agosto
- venerdì 31 agosto presentazione del cd-libro per i festeggiamenti del 10° compleanno c/o Terme di Coma
- tradizionale concerto natalizio in Chiesa a Stenico (o in teatro)

PRO LOCO

- 23/24 giugno festa di San Vigilio
- domenica 1° luglio “DeguStenico”, passeggiata enogastronomica (e non solo) nel comune di Stenico
- 30 giugno-1° luglio festa dei Ss. Pietro e Paolo a Sclemo
- 9/10/11 novembre San Martino

AMATORI CALCIO STENICO-S.LORENZO

piazza di Premione attrazione per “DeguStenico”

GRUPPO CACCIATRICI TRENTENE proporrà un’attrazione nella tappa di “DeguStenico”, a località Dòa

GRUPPO VALANDRO verso metà settembre “Seo in festa”

HOTEL ANGELO in collaborazione col **GRUPPO VALANDRO** festa

“dell’ospite” a Cugol, probabile data domenica 19 agosto

SAT - 15 luglio escursione lago di Braies-Croda del Becco (Mt.2800)

- 19 agosto festa Malga Val Agola

- 2 settembre escursione Monte del Pascolo e Lago di Rodella (località Chiusa BZ)

- 7 ottobre congresso Sat

- 21 escursione Monte Lessini, gruppo del Carega

- venerdì 16 novembre h.20.00 serata di fine anno c/o ex caseificio Premione

ALPINI: domenica 5 agosto festa a Cugol

AMICI MALGA CEDA: 15 agosto festa a Malga Ceda

POLISPORTIVA CASTELSTENICO

- Domenica 2 settembre Festa dello Sport c/o palestra delle scuole elementari di Stenico

ED INOLTRE:

Giovedì 21 giugno h.21.00 c/o Castello concerto di chitarra oriundo Raul Zerbino

Sabato 23 giugno h.14.00 c/o Castello convegno in ricordo di Don Luciano Carnessali

Giovedì 12 luglio in piazza a Premione spettacolo nell’ambito della rassegna St’Art. Itinerari Artistici nei Borghi (info APT 0465/702626)

Venerdì 3 agosto h.21.00 c/o teatro di Stenico concerto di pianoforte e flauto traverso di Paolo e Lorenza Orlandi.

Conoscere usi e costumi delle Giudicarie

IL COMPITO DELL'ASSOCIAZIONE STONI, TRA TRADIZIONE ED AGGREGAZIONE

Dai primi anni del decennio da poco conclusosi (1990-1991) a Trento esiste un gruppo di "amici" che ha scoperto essere originario delle Giudicarie e valli limitrofe così dà vita ad un'associazione culturale che si propone di far conoscere e promuovere la cultura della nostra bella valle. Tanti Giudicariesi che a causa del lavoro, o perchè si sono sposati o per altri motivi ancora non risiedono più in valle, si sono dati compito di far conoscere da vicino tradizioni, usi e costumi delle Giudicarie in tutto il Trentino. Con alcuni appuntamenti fissi quali il Pranzo Sociale, la festa di fine estate, la castagnata sociale e gite di uno o due giorni l'associazione cerca di coinvolgere i soci e quanti vogliono partecipare ai vari momenti di aggregazione che di volta in volta vengono proposti. Dopo aver visitato l'Alto Adige (2 giorni), l'Austria (2 giorni) e la Germania (2 giorni) sulle tracce della nobile famiglia Lodron che ebbe a far conoscere momenti di gran fasto nella nostra valle, l'associazione si propone di ampliare la propria attività. Attualmente l'associazione conta 142 soci che con grande entusiasmo "tengono vivo il grup-

po" coscienti che conoscere il passato contribuisce a rendere migliore il futuro. Domenica 25 marzo l'associazione si è riunita per il tradizionale Pranzo Sociale all'Hotel Bellavista di Villa Banale, paese d'origine di molti associati e lì è giunta, quale gradita ospite, l'Assessore alle Attività Sociali del Comune di Stenico Maria Fedrizzi la quale ha illustrato agli intervenuti le linee del Comune in riferimento al Turismo locale con l'ausilio di brochure, depliant e altro materiale informativo. L'associazione ha potuto così prendere atto che innumerevoli sono le attività che anche da questo lato della valle sono parte della meravigliosa offerta turistica della terra natia, del nostro "Bel Trentino", un territorio di cui siamo felici di far parte e gelosi delle nostre tradizioni.

Ringraziamo così la rappresentante del Comune per avere invogliato ancora di più l'Associazione che rappresento a partecipare alle numerose attività proposte.

Claudio Giovanelli

Presidente Associazione "STONI" Amici delle Giudicarie -

Vigili del fuoco Stenico

MANOVRA DI SIMULAZIONE INCENDIO



VILLA BANALE - Sirene spiegate, lampeggianti e molto fumo hanno messo in allerta gli abitanti della frazione di Villa Banale giovedì 29 marzo.

Ma niente di cui preoccuparsi, i vigili del fuoco volontari del comune, hanno eseguito una manovra antincendio. Coordinati dal comandante Pasini Ivan, il non numeroso ma ben preparato gruppo dei nostri pompieri, ha eseguito la simulazione d'incendio in una struttura pubblica (ex scuole di Villa Banale) con relativa estrazione di ferito.

La manovra ha previsto l'intervento in emergenza di tutti i mezzi motorizzati di cui dispone il corpo, l'intervento

della squadra di estrazione per eventuali feriti rimasti all'interno e l'intervento della seconda squadra per lo spegnimento dell'incendio stesso (ambedue con l'ausilio di autorespiratori). L'esercitazione, protrattasi per tutta la serata, con l'alternarsi dei ruoli fra i vigili, è stata ripresa dal fotografo Maurizio Corradi, ed è poi stata messa in video sul sito web del giornale L'Adige e sul server Youtube mettendo ulteriormente in evidenza la grande preparazione dei Vigili del Fuoco di Stenico e la perfetta efficienza della macchina operativa dei soccorsi.

Buon Compleanno, Coro Cima Tosa

10 ANNI DI VITA: NEL 2002 LA "FUSIONE" TRA IL CORO PINETA E IL RIO BIANCO

La nascita del Cima Tosa è un po' anomala rispetto a quella della stragrande maggioranza di altre formazioni corali; infatti, viene costituito ufficialmente il 31 agosto del 2002, come risultato della fusione di due Cori preesistenti in valle: il Pineta di Fiavè ed il Rio Bianco di Stenico.

Iniziamo la storia dal **Coro Pineta** costitutosi nella primavera dell'85 per iniziativa di alcuni Coristi del coro par-

rocciale di Fiavè, cui aderirono circa 30 persone, provenienti sia dal Bleggio che dal Lomaso.

Già a settembre dello stesso anno si inizia a far prove di canto, in seguito il 16/11/85 presso l'oratorio di Fiavè si tiene la prima assemblea generale con approvazione dello statuto. Sedi successive furono: la vecchia canonica di via San Zeno, una stanza al 1° piano dell'ex albergo Vittoria di via 3 Novembre sem-



pre a Fiavè. Primo presidente eletto fu Guerrino Franceschi e dopo pochi mesi, per esigenze interne, Umberto Serafini. Il coro è diretto magistralmente da padre Mario Levri come già avveniva per quello Parrocchiale.

Dall'86, anno della prima esibizione con le nuove divise, avvenuta presso l'Hotel Italia a Ponte Arche e fino al 2001, il coro Pineta, partecipa con successo a varie rassegne e concerti, sia in Italia che all'estero. Nello stesso periodo si alternano alla presidenza anche vari Soggetti, che per motivi di spazio, non è possibile citare qui individualmente, ma provvederemo a colmare questa e altre lacune nel libro che uscirà in occasione dei prossimi festeggiamenti indetti per il decennale.

Nel '91 però, Padre M. Levri lascia la direzione del Coro, che per alcuni mesi viene assunta da Padre Tommaso di Arco, ma è nel luglio del '91 che arriva un maestro giovane ma di grande talento e.... pazienza, Piergiorgio Bartoli.

Nel settembre dello stesso anno, sotto la nuova direzione il Coro acquista nuove caratteristiche: maggior potenza, espressività e compattezza. Tutti presupposti per una lunga vita del coro.

Avviene però, che all'annuale rassegna natalizia del 2001 a Fiavè, il maestro si trovi a dirigere un coro ridotto ai mini-

mi termini, solo 14 elementi, con grave pregiudizio sia al proseguimento dell'attività corale della formazione, che all'impegno direttivo del maestro.

Per uscire da questa impasse, l'allora presidente del coro Pineta, Guerrino Franceschi, contatta il Sig. Elvio Busatti, presidente del locale coro di Stenico, il Rio Bianco, sottoponendogli la proposta di dar vita ad una nuova formazione, con l'unione dei 2 cori.

Il Coro Rio Bianco, nasce nel paese di Stenico, nei luoghi di ritrovo di alcuni amici appassionati di canto, con l'obiettivo di ritrovarsi, creare gruppo e cantare, perché cantare insieme unisce, emoziona, crea amicizia vera.

E' presso l'Oratorio parrocchiale di Stenico, prima sede, che il Coro vede la luce il 13 ottobre del 1986, come attestano l'atto costitutivo e lo statuto. Successivamente vengono assegnate sedi diverse dal Comune, presso l'ex negozio Sait, l'attuale scuola elementare, la casa ex Ferrari ed infine la ex scuola elementare, che costituisce anche allo stato dei fatti la sede dell'attuale sodalizio.

Primo a presiedere il coro dall'86 all'88 Lino Lorenzin e suo vice Elvio Busatti, quest'ultimo, nell'avvicendamento occuperà ininterrottamente la carica di presidente per ben 14 anni ossia fino al 2002, anno della fusione. L'altra carica istituzionale, ossia la direzione del

Associazioni



Coro, è stata ricoperta inizialmente -e magistralmente per ben 8 anni pur avendo già gli impegni dei Cori Castelcampo e Parrocchiale di Stenico- dal maestro Costantino Fedrizzi, poi per pochi mesi dal maestro Roberto Di Marino e successivamente fino al 2002 dal maestro Luciano Nardelli di Sopramonte, che già in precedenza aveva diretto il coro Monte Bondone. Il Rio Bianco, in quegli anni, godeva di ottima salute, come dimostrano i numerosi impegni e l'attività svolta sia a livello nazionale che all'estero.

Basti ricordare: la prima esibizione presso il teatro parrocchiale di Stenico

il 14/12/86, la trasferta dal 29/11 all' 8/12/96 in Germania, quella in Repubblica Ceca ad Olomuk dal 27/4 all' 1/5/2001, quella a Roma nel giugno del 2000, e molte altre ancora..

Ora, se il coro Pineta era a disagio, anche il Rio Bianco iniziava una situazione di precarietà che aveva bisogno di una soluzione e fu così che le assemblee e i rispettivi consigli direttivi dei 2 Cori, approvando a maggioranza la fusione delle 2 formazione corali, portarono nuova linfa al progetto corale.

Arriviamo così, al fatidico 2002 con un Coro tutto nuovo composto di 35 elementi, che nel doppio nome ricorda (senza campanilismi) le rispettive origini:

CORO PINETA RIO BIANCO. Solo dopo l'assemblea del 20 gennaio del 2010, senza nulla rinnegare del passato, ma in accoglimento delle istanze di nuovi coristi provenienti da altre parti del territorio, il coro cambia in "CORO CIMA TOSA" il suo nome, in omaggio alla nostra cima, la più alta delle Dolomiti di Brenta, che domina l'intero contesto montano. Le sedi operativa e legale, vengono mantenute a Stenico e Fiavè.

Antonio Bozza
Fiavè, aprile 2012

IMPORTANTE: il Coro Cima Tosa, ha partecipato nei giorni di venerdì e sabato 13 e 14 aprile, alla 23° edizione del CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO CORALE svoltosi a Verona, classificandosi al primo posto della propria categoria, con giudizio espresso da parte della Giuria, di "OTTIMO".

Tanti auguri Coro Cima Tosa
e grazie di cuore!



L'Ecomuseo e l'Associazione Pro Ecomuseo

Breve cronistoria

Nel maggio del 1999 a seguito della nascita dell'Associazione Pro Ecomuseo "Dalle Dolomiti al Garda" viene promossa la costituzione dell'Ecomuseo della Judicaria. Nel novembre del 2000, viene approvata la Legge provinciale n. 13, che stabilisce che gli ecomusei sono costituiti su iniziativa di uno o più Comuni nel cui territorio opera una Associazione da almeno un triennio, nella promozione di un ecomuseo. Ecco perché, anche da noi, esistono sia l'Associazione Pro Ecomuseo che l'Ecomuseo della Judicaria, riconosciuto dalla Provincia e gestito, in forma associata, dai 6 Comuni delle Giudicarie esteriori (Bleggio Superiore, Comano Terme, Dorsino, Fiavé, San Lorenzo in Banale, Stenico) e dal Comune di Tenno. L'Associazione è di fatto, da sempre, il braccio operativo dell'Ente Ecomuseo e realizza le iniziative in accordo con i Comuni stessi.

Cos'è e cosa fa un Ecomuseo

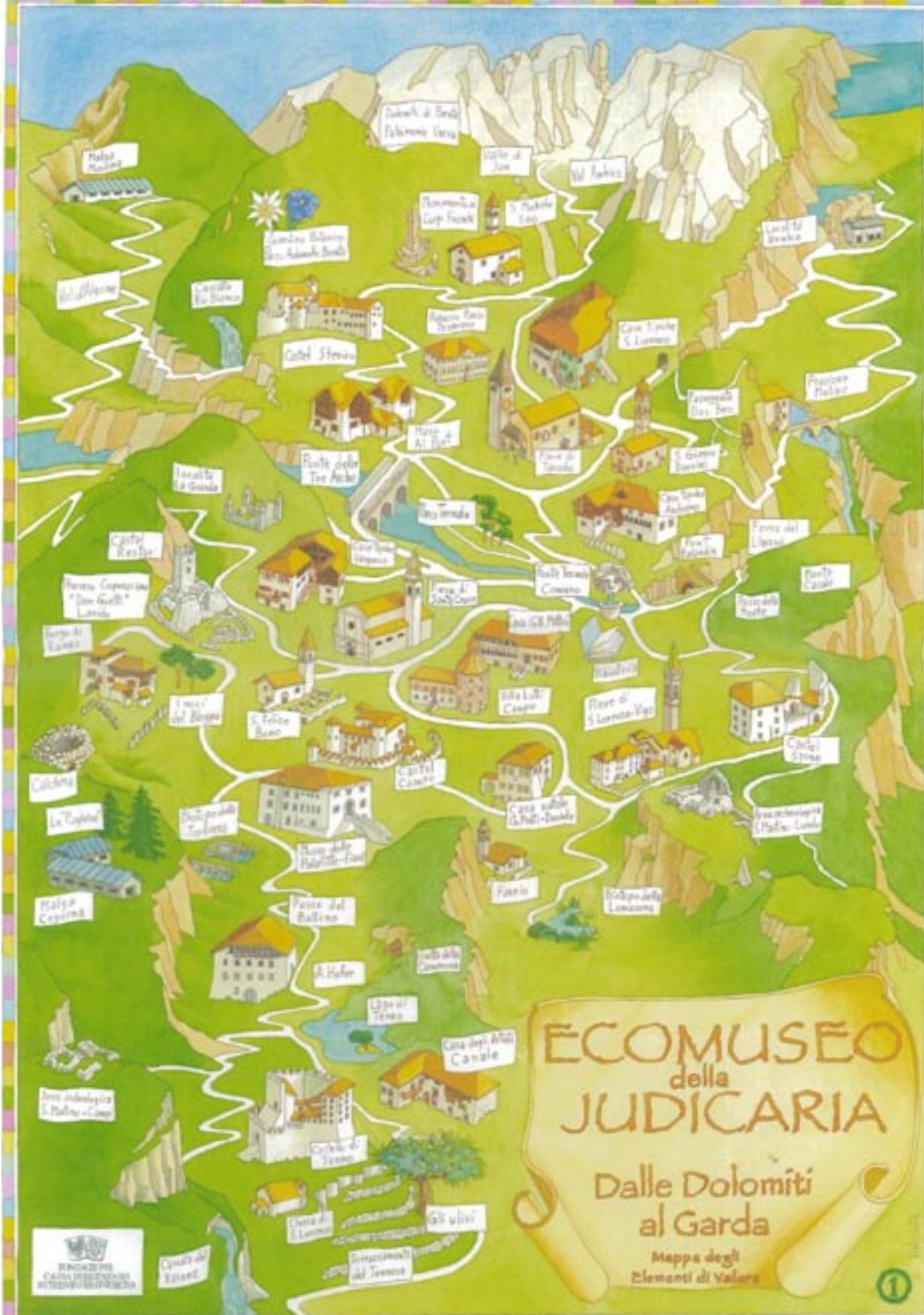
Un Ecomuseo, nasce e vive per volontà dei cittadini di un territorio, veri protagonisti dello sviluppo locale, culturale, socia-

le ed economico. L'Ecomuseo si impegna nella riscoperta dell'identità e del patrimonio di un luogo, delle sue radici storiche, tradizioni, saperi e sapori, del paesaggio rurale da conservare, degli antichi borghi (unico ecomuseo del Trentino, il nostro, con 3 borghi inseriti nel Club dei borghi più belli d'Italia), dei prodotti tipici da valorizzare e promuovere. Tutto questo con l'obiettivo di favorire un positivo futuro della Comunità.

Le cose fatte

A distanza di oltre 10 anni, le numerose iniziative promosse dall'Ecomuseo della Judicaria, hanno contributo ad accrescere la consapevolezza nella Comunità del valore del nostro patrimonio materiale e immateriale. Inoltre, ha favorito la nascita di progetti culturali di interesse per l'intera Valle e non solo. In particolare, ricordiamo di seguito alcune delle cose proposte dall'ecomuseo, riferite al Comune di Stenico:

- Maso al Pont, l'unica casa col tetto in paglia che l'ASUC di Stenico realizzerà prossimamente e, il cui progetto finanziato dal-



la Provincia è stato fortemente voluto e promosso dall'Ecomuseo. "Finché non ci sarà il Maso al Pont non sarà chiara l'idea di Ecomuseo", dicemmo 13 anni fa per sottolineare l'importanza di questo edificio proprio dal punto di vista simbolico ed identitario;

-Parco fluviale del Sarca, che, dopo l'approvazione della legge provinciale 11/2007 è ora nel pieno della pianificazione da parte del BIM del Sarca, del Parco Adamello Brenta e della Comunità di Valle;

-Fiat Lux, iniziativa del 2011, nell'ambito della giornata internazionale del Paesaggio e del locale Festival dell'acqua, con partenza da Stenico e discesa nella Valle dei Molini: visita al mulino e conceria Mallea, spettacolo presso la centrale di Ponte Pià con alcuni testimoni della luce;

- ricerca, in collaborazione con alcune classi della scuola elementare, sul patrimonio locale, quello dei ponti di accesso alle tradizionali case giudicariesi, con la successiva pubblicazione "El pont de l'èra";

- San Martino 11/11/11: iniziative di 3 giorni, in occasione della data speciale in cui cadeva la giornata, sui 4 siti di San Martino, rispettivamente a Stenico, Lomaso, Bleggio Superiore e Tenno;

Alcune attività e iniziative 2011

- Le Mappe di Comunità: a seguito di diversi incontri in ogni Comune da parte dei responsabili dell'Ecomuseo con i cit-

tadini, è stata realizzata la prima Mappa di Comunità (nella foto), strumento con il quale gli abitanti rappresentano il proprio patrimonio. Chi è interessato ad avere la Mappa del nostro ecomuseo può richiederla al proprio Comune o inviando una mail a ecomuseo@comune.comanoterme.tn.it;

- La Cartina dell'Ecomuseo: rappresenta in maniera specifica il solo territorio dell'Ecomuseo, è corredata da informazioni dettagliate raccolte presso le singole Amministrazioni ed è stata distribuita a tutte le famiglie;

- Il Ponte delle Tre Arche: con i fondi di uno specifico progetto europeo per gli ecomusei, è stato ristrutturato l'antico ponte che da Ponte Arche porta verso Stenico e il Banale;

- Convegno nazionale della Rete italiana degli ecomusei (Mondi Locali), organizzato presso il nostro ecomuseo nel mese di novembre, in collaborazione con gli ecomusei trentini;

- Partecipazione, nel corso dell'anno, a diverse Fiere nazionali per promuovere il nostro territorio con i suoi prodotti;

- Incontri mensili con la Rete Trentina degli Ecomusei;

- Rapporti periodici con il Servizio Attività culturali della Provincia;

- Festa provinciale degli ecomusei a San Michele a/Adige (16-17 aprile);

- Feste vigiliane con stand dell'ecomuseo

(mese di giugno);

- Mappe di Comunità (incontro conclusivo presso la Caritro a Trento il 21 giugno);
- Partecipazione alla Fiera del Pane e dell'olio a Gemona del Friuli con stand dell'ecomuseo (11 e 12 giugno);
- Pranzo di Tenno: giornata fra i castagni in fiore, nel mese di giugno;
- Collaborazione con la Provincia nella pubblicazione "Le recinzioni del Trentino";
- 4 passi per Cavrast: collaborazione con il mercatino dell'artigianato;
- Nuovo viaggio dell'emozione sulla figura di Giacomo Vittone a Canale di Tenno;

Inoltre al Castello di Stenico e in collaborazione con l'APT:

- "Al Castello si racconta...." con lo scopo di animare il castello nei weekend primaverili è stato ideato una sorta di "percorso animato" che ha visto gli attori delle filodrammatiche locali vestire i panni di personaggi storici che abitavano nel castello nel corso del 1600;

- "Correva l'anno 1520" il Viaggio dell'Emozione dove i partecipanti hanno potuto visitare l'antico maniero seguendo una vicenda cinquecentesca di soprusi e inganni che ha coinvolto alcuni personaggi noti alla storia locale..

Difficoltà e aspetti critici

Fin dalla sua nascita, le iniziative dell'Ecomuseo sono portate avanti dalle solite persone, a titolo volontario, come è giusto che sia e, inoltre, sono state attivate nel corso degli anni alcune collaborazioni con giovani locali, dando loro l'opportunità di formarsi, crescere e guadagnare anche qualcosa. Oggi, c'è però bisogno di nuovi volontari che si facciano avanti e favoriscano il ricambio, dando nuovo impulso alle tante iniziative e progetti da mettere in campo nei prossimi anni. Questo vuole essere un appello alle persone disponibili, di buona volontà e appassionate del proprio territorio.

Gli Ecomusei in Trentino

Nella nostra Provincia vi sono ben 7 Ecomusei; si trovano mensilmente a Trento per confrontarsi sulle tematiche sviluppate nei rispettivi ambiti, ma anche per programmare iniziative comuni da promuovere durante l'anno, nel sempre attuale motto che "l'unione fa la forza"

Chi fosse interessato, a conoscere più da vicino il nostro ecomuseo e/o gli ecomusei provinciali, può richiedere il materiale presso il proprio Comune, collegarsi sul sito www.ecomusei.trentino.it o mandare una mail a ecomuseo@comune.comanoterme.tn.it.

Guido Donati

Presidente Associazione Pro Ecomuseo "dalle Dolomiti al Garda"

Un punto di riferimento per la Terza età

RELAZIONE FINALE ANNO ACCADEMICO UTED 2011-2012

Il pomeriggio di lunedì 10 ottobre 2011 risuona la campanella per iniziare il 22° anno accademico. Essendo la Chiesetta di San Nicolò in restauro abbiamo eseguito la cerimonia in classe: don Giorgio ha celebrato la Santa Messa, erano presenti i rappresentanti dei comuni, don Gilio e circa una novantina di iscritti. Novità di quest'anno: alcuni si sono iscritti anche al "Circolo Anziani di S.Croce", altri alla "Bocciofila di Cavrasto", per il teatro i partecipanti sono 24, all'attività motoria 20, alla scuola 124. Come al solito l'inizio è sempre entusiasmante, per il pomeriggio autogestito organizziamo una lotteria per la nostra "Cassa scolastica".

Ai primi di dicembre iniziamo la costruzione del Presepio che riesce proprio bene e ce lo godiamo fino al 22 dicembre data in cui si svolge "la Festa di Natale" con i poeti dialettali Silvano Brunelli e Marcello Devilli, il sindaco di Bleggio Superiore ing. Alberto Iori, le rappresentanti dei comuni di Stenico e Fiavè: poesie, canzoni, auguri e rinfresco. Dopo 5 anni siamo tornati ad organizzare la gita a Gardaland con tanti nipoti, il 4 gennaio 2012: tutto bene! Per il 16 febbraio, giovedì grasso, organizziamo il pranzo di Carnevale all'Hotel Bellavista di Villa Bagnale, siamo sempre numerosi più di 100, ma molto frequentata è anche la scuola. Durante il pranzo la lotteria per sostenere il lavoro del dottor Loro sempre in Uganda.

Secondo pomeriggio autogestito: conferenza di un rappresentante dei Club alcologici territoriali. Ci viene proposto un corso per il potenziamento della memoria di 10 lezioni: aderiscono in 13 (il massimo dei partecipanti), si frequenta il Circolo con la dottoressa Paola Taufer; i frequentanti sono soddisfatti.

Per motivi familiari la prof. Bonora viene sostituita dal prof. Mariano Bosetti con un'altra materia: storia. Stiamo organizzando una gita con don Giorgio: meta Ferrara, abbiamo dovuto rinunciare.. E arriviamo alla conclusione lunedì 16 aprile: programmazione per il prossimo anno con la dott. Lella Tomasi e la dott. Nicoletta Larcher. Esponiamo le nostre richieste, si discute e ci sono diversi interventi.. Concludiamo in anticipo perché stiamo aspettando la visita del presidente del Consiglio Provinciale Bruno Dorigatti accompagnato dal dott. Mauro Larentis: il presidente ha portato il saluto della Provincia, ha messo in evidenza l'importanza della nostra "autonomia", ha lodato l'iniziativa della nostra scuola augurando buon proseguimento per il futuro. Abbiamo concluso con un piccolo rinfresco, una foto di gruppo e... Buone vacanze a tutti!

La referente
Luciana Zanetti

L'arte di Don Luciano Carnessali

UNA RETROSPETTIVA

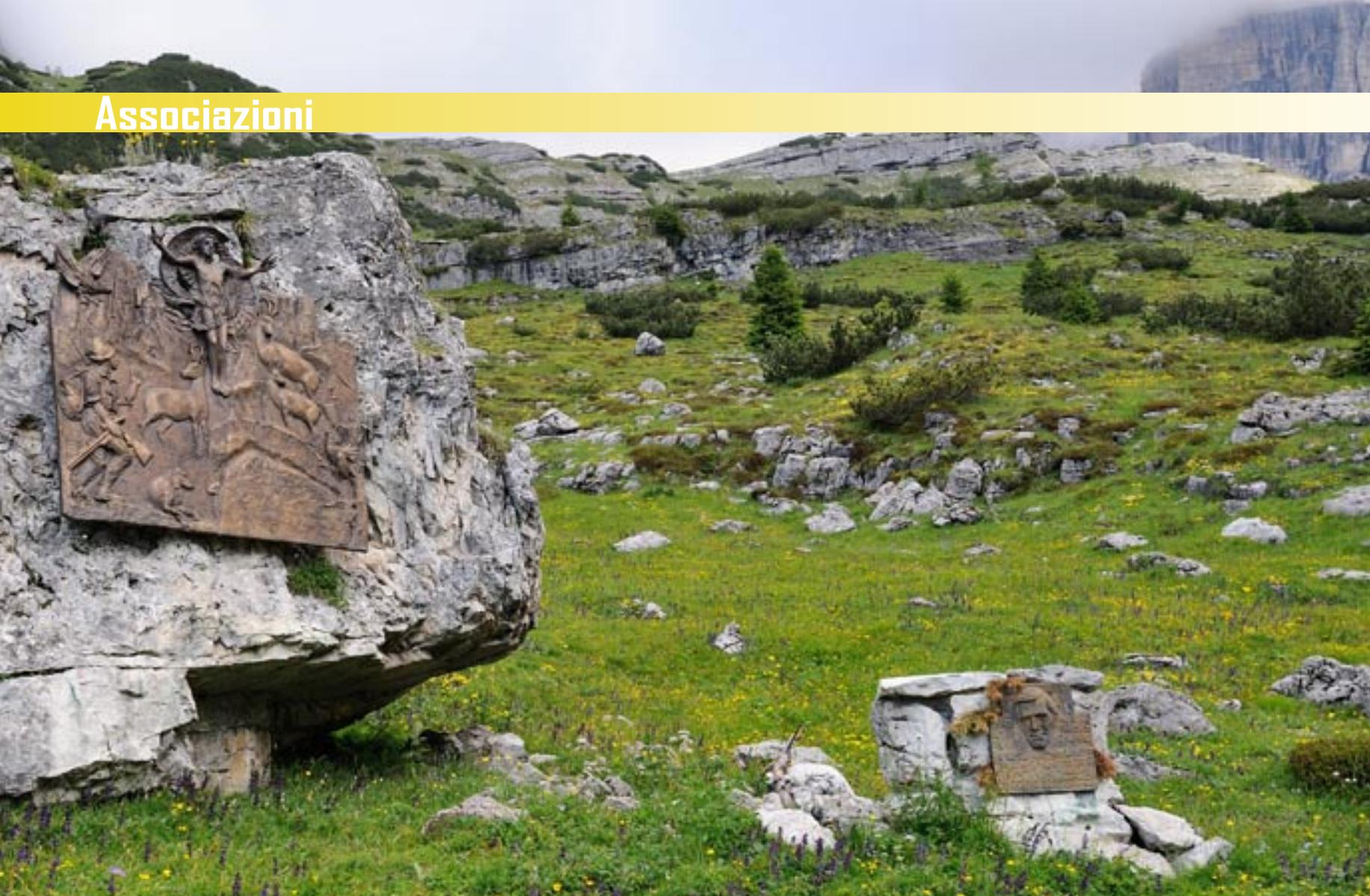


Una mostra retrospettiva sulle opere di Don Luciano Carnessali è un'occasione per ricordarlo e rendergli omaggio, ma non solo. A nove anni dalla sua tragica scomparsa, sembra giusto sollecitare un discorso critico sull'esperienza artistica e sull'azione creativa che lo hanno accompagnato per oltre cinquant'anni di intensa attività.

Don Luciano è rimasto, durante tutto l'arco della sua vita, un parroco,

un uomo con la sua generosità, le sue passioni, la sua umiltà, e un artista privo di ogni preoccupazione di successo o di gloria. In realtà la popolarità non è mancata, soprattutto per quanto riguarda l'attività scultorea: sin dalle prime prove ricevette ottima accoglienza sia in territorio trentino che in territorio lombardo, veneto e friulano, nonché al di fuori dei confini nazionali.

Associazioni



Nacque a Godenzo il 18 aprile 1928 da un parto gemellare. Fin dalla giovane età si manifestò in lui una spiccata propensione per il disegno, la manipolazione della creta e l'arte in genere. Conservava con orgoglio un disegno che aveva eseguito durante le scuole elementari e che aveva ricevuto il massimo dei voti. Scoprì però la vera vocazione artistica nei primi anni

'50, coltivandola negli spazi di tempo libero durante la frequentazione del Seminario a Trento, iniziando così a dipingere sostanzialmente da autodidatta, dapprima copiando e poi inventando soggetti e sperimentando tecniche nuove.

Si aggiornava costantemente sugli esempi delle Avanguardie artistiche e delle correnti contemporanee. Raccolse preziosi

insegnamenti da Fortunato Depero, di cui era amico e confessore: il Maestro gli insegnò «ad osservare bene le cose che si vedono dalla finestra di casa, dal poggio della terrazza: gli abbaini, i tetti delle case, gli spioventi, le ombre, gli stacchi tra un edificio e l'altro, tutti elementi che forniscono un'infinità di informazioni e provocano intuizioni» (M. Zeni, 2003).

Dalle opere di Renato Guttuso apprese un certo modo di "graffiare" il foglio, «ché alla sua pittura aderente e costruita e schiarita dalle superfluità, Carnesali ha sempre guardato con interesse» (C. Pacher, 1965).

Dal 1957 Don Luciano cominciò a esporre opere pittoriche in mostre personali e collettive a Trento, Torbole, Ponte Arche, Verona, Firenze, Rovigo, Lendinara, Treviso, Marina di Ravenna, Forte dei Marmi, Milano, Padova, Bari, Aquisgrana e Treviri.

Era un uomo semplice, quieto e riservato, un prete che predicava la solidarietà evangelica, e innamorato dell'arte. Si era reso conto che la sua arte poteva, e doveva, essere uno dei mezzi per annunciare il Vangelo, ma non solo. Per lui l'arte figurativa non poteva prescindere dalla realtà, tutta la realtà, quindi anche quella che oltrepassa i confini dell'arte sacra. Per questo in certi ambienti ecclesiastici certe sue opere pittoriche, come dei nudi di donna, crearono non poco sconcerto.

Se la pittura restò il primo grande amore, la modellazione della creta, poi gettata in bronzo, rappresentò la seconda e più grande avventura artistica. Ricevette i primi rudimenti in materia scultorea da Frà Silvio Bottes, scultore francescano, il quale lo guidò nell'esecuzione della sua prima opera plastica, il Tabernacolo per la Chiesa di S. Michele Arcangelo a Seo

del 1964. La volontà di conoscere più da vicino il mondo artistico e di affinare la tecnica pittorica e scultorea lo portò, già nell'estate del 1968, a creare contatti con ateliers parigini. Nell'estate dell'anno successivo si recò a Parigi all'Academie de la Grande Chaumière, applicandosi nella pittura di modelli femminili, ma concentrando il suo studio soprattutto sulla scultura con il maestro Edmond Moirignot.

Don Luciano era uno scultore realista, modellava la materia in modo figurativo e narrativo. Oltre al contenuto figurativo, nelle sue opere si percepisce la familiarità con cui trattava la creta, il dominio della tecnica e della lavorazione della superficie resa in contrasti chiaroscurali evidenti.

Dalla visione dei suoi lavori non si può far a meno di notare raffronti con le opere di grandi scultori con i quali Don Luciano si confrontò personalmente o che studiò attraverso i volumi presenti nella sua piccola biblioteca: Giacomo Manzù, Augusto Murer, Arturo Martini, Francesco Messina, Marino Marini, Marcello Mascherini, Giuseppe Gorni e Pino Casarini.

Nelle opere plastiche egli cercava di soddisfare tanto l'estetica quanto, e soprattutto, le esigenze morali e catechetiche. In ogni opera appare il lavoro amoroso di un artista-prete che trova bella la pla-

sticità del cosmo e le sue infinite possibilità a farsi copiare e ricreare. La sua produzione è fondamentalmente di soggetto sacro: essa presenta il senso di servizio insito da sempre nell'arte sacra la quale, anche quando non è chiamata a svolgere un ruolo direttamente liturgico all'interno di chiese o cappelle, deve servire allo spirito di preghiera e di meditazione dell'uomo.

Nei suoi portali, nei tabernacoli, negli altari, nelle Viae Crucis e nei Monumenti ai Caduti egli voleva esprimere la Verità del Verbo e nello stesso tempo un messaggio di liberazione e salvezza per l'uomo.

Ora, alcune delle opere pittoriche e scultoree di Don Luciano Carnessali, che rappresentano solo una minima parte della sua immensa produzione, sono raccolte in questa mostra per rendere merito a un artista che il pubblico ha sempre amato e apprezzato e per assicurargli un posto all'interno della storia artistica della seconda metà del Novecento.

Serena Morelli

Giovani "ranger" crescono

QUEST'ESTATE 2 SERATE INFORMATIVE A STENICO SU ORSO ED ENERGIE RINNOVABILI ORGANIZZATE DAL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA

Nell'anno scolastico appena concluso gli alunni della classe quarta della Scuola primaria di Stenico hanno aderito al progetto "Junior Ranger".

Il progetto, promosso dal Parco Naturale Adamello Brenta, aveva come obiettivo la conoscenza e l'adozione di una zona del Parco, conoscendo in modo più approfondito flora e fauna, ma anche le regole per la loro conservazione e tutela. Così sono stati svolti vari incontri a scuola e un'uscita in Val d'Algone con l'Educatore ambientale e il Guardiaparco di zona che ha dato l'opportunità agli studenti di confrontarsi sul campo con quanto appreso in via teorica. L'uscita conclusiva si è tenuta sabato 12 maggio alla presenza delle famiglie e di altri spettatori.

Complimenti dunque ai futuri "ranger": Lisa Appoloni, Deisy Chiarani, Mattia Donati, Simone Donati, Alessandra Ladini, Giada Litterini, Erik Oliana, Michael Salvini, Elmin Selami, Arianna Sicheri, Massimiliano Zambanini, Lorenzo Zappacosta.

Nell'ambito di un'attività informativa propositiva che sappia rendere parte-



cipi i cittadini delle iniziative messe in campo dal Parco Naturale Adamello-Brenta, nel corso dell'estate 2012 il Pnab ha dato la propria disponibilità ad effettuare due serate culturali naturalistiche presso la sala consiliare di Stenico, entrambe alle ore 21.00:

- la prima si terrà giovedì 19 luglio sul "Progetto LIFE ARCTOS" ovvero sull'orso
- la seconda venerdì 24 agosto sulla "Bioenergia ovvero l'energia sostenibile in natura" ... la natura elettrica!

Vi aspettiamo numerosi!

Sulle tracce dell'antico abitato di Melon

IL VILLAGGIO "FANTASMA" A NORD DI STENICO PERSO NEI TEMPI

In località Coléo di Stenico, nell'anno 2010, in seguito a lavori agricoli in un fondo arativo, sono emerse evidenti tracce di antica frequentazione. Occorre premettere che il toponimo Coléo ha una radice latina che sta alla base di "colono" o "colére", vale a dire "coltivatore" o "coltivare". Da qui si evince che gli abitanti del luogo già anticamente avevano ritenuta quella zona adatta all'agricoltura. La località si presenta come un pianoro situato a Nord di Stenico, in una posizione panoramica e soleggiata che domina l'intera conca delle Giudicarie Esteriori. Il versante Sud del pianoro declina con terrazzamenti realizzati dall'uomo in epoca remota, allo scopo di coltivare il terreno in modo conveniente.

I reperti trovati consistono in numerosi frammenti ceramici, frantumati ulteriormente dalle macchine agricole durante la coltivazione del terreno, ma che, nonostante questo inconveniente, ci consentono di formulare qualche ipotesi.

Si tratta essenzialmente di due differenti tipologie ceramiche: una assai grossolana, color grigio-marrone, con tratti anneriti per l'evidente contatto con il fuoco, dello spessore di circa un cm., che riconduce a contenitori da mensa; l'altra rivela indubbiamente la partico-

lare forma del bocciale, a pareti sottili, di ceramica depurata, di color grigio ferro, con inclusi micacei minutissimi, e decorato soltanto da leggere rigature di contorno nella parte superiore del collo. Questo tipo di bocciale veniva utilizzato probabilmente per riti reli-



giosi, ma differisce notevolmente dal tipico boccale “Stenico”, rinvenuto in gran quantità nel luogo di culto dei “Calféri”, essendo privo della caratteristica decorazione a stampiglio propria del boccale retico. Contiguo al sito di Coléo sorgeva in passato l’antico abitato di Melon. L’esistenza del villaggio è documentata già in una pergamena del 12 giugno 1218 (Archivio di Stato di Trento, sezione latina, capsula 8^, n. 85), nella quale si citano gli “homines de Mellono, i quali, unitamente alla terra ed alle abitazioni, costituivano parte integrante del patrimonio feudale amministrato dal Signore del Castello, che a quel tempo era Pellegrino di Stenico. Qualche anno dopo troviamo gli uomini di Melon insieme a quelli di Stenico coinvolti in una annosa vertenza contro i “vicini” delle comunità del Bleggio, durata dall’anno 1221 all’anno 1224, per il diritto di proprietà della “montagna di Vallagolo”. Il documento precisa altresì che in detta montagna di Vallagolo pascolavano quattro mandrie di bestiame, una delle quali apparteneva appunto agli uomini di Melon. In successivi documenti del XIV secolo troviamo fra i residenti nel villaggio anche qualche forestiero, ad esempio, nel 1351, vi risiedeva certo Michele fu Pasio da Orsino (Dorsino), mentre nel 1376 viveva a Melon ser Federico fu Endrico da Spor. Lo stesso appare fra

gli abitanti del luogo anche nel 1387 e nel 1391.

Proseguendo la sequenza cronologica, in un documento del 29.12.1497, viene citato un certo Giovanni da Melon Viatore del Foro Vicariale di Stenico. Con il secolo XVI abbiamo una maggiore quantità di documenti e di informazioni disponibili. In questo periodo l’abitato di Melon era considerato un maso: “mansu Meloni”, dove risiedevano diverse famiglie; tra queste c’erano i Domeneghini, i Giovannelli e i Meloni. Apprendiamo inoltre che il villaggio aveva un pozzo comunitario, che forniva l’acqua sufficiente per l’uso domestico e l’abbeveraggio del bestiame, e che veniva usata anche per innaffiare gli orti ed i “canevai da Melon” (campi coltivati a canapa).

Da molto tempo ormai l’acqua sul pianoro di Melon non esiste più, ma i più anziani del paese ricordano un pozzo esistente nella “Pozza da Melon” che raccoglieva poca acqua, che col passare del tempo si è completamente prosciugata. Da un manoscritto del 1758 apprendiamo che una piccola sorgente era stata localizzata in epoca imprecisa in un orto di Tovo, situato circa un centinaio di passi a valle del pozzo di Melon. Constatato che la sorgente era perenne, la comunità di Stenico decise di utilizzare quell’acqua provvidenziale

per alimentare una fontana nel rione di “Tof”, privo com’era di risorse idriche. L’acqua venne perciò incanalata e per mezzo di una conduttura sotterranea avviata alla fontana di “Tof”. I documenti ci informano inoltre che le case di Melon erano coperte di paglia e che poco sopra l’abitato c’era una croce (la cros da Melon) a protezione del villaggio, dove ogni anno sostava la processione delle Rogazioni. Ma, nonostante la croce, la sciagura si abbatté su Melon il 25 agosto 1623, quando una saetta, durante un temporale estivo, cadde sulla casa di Domenico Melon e incendiò tutto il villaggio. Le famiglie scampate all’incendio ripararono presso amici e parenti a Stenico, a Premione ed a Villa Banale. Il villaggio non fu più ricostruito.

La pandemia di peste che imperversò nell'estate dell'anno 1630 spopolò letteralmente il paese di Stenico, tuttavia qualcuno degli scampati all'incendio di Melon sopravvisse pure alla peste. Le case di Melon, ormai distrutte e ridotte a casali, (Casai da Melon) vennero in tempi successivi demolite e i sassi adoperati per l'edilizia a Stenico, mentre il pianoro dove sorgeva l'antico villaggio venne trasformato in campagna arativa. Del villaggio di Melon oggi non rimane più alcuna traccia. Sopravvivono ancora alcuni toponimi, quali “Casai da Melon”, “Olta dei Casai”, “Poz da Melon”

ed anche il ritornello di una filastrocca che suona: “Din, don, le campane da Melon...”. C’è ancora chi ricorda d’aver udito dagli anziani che tra le rovine di uno dei casali furono sepolti i corpi degli appestati; altri invece che sotto uno dei campi da Melon ci sia ancora qualche avvolto sotterraneo. Si racconta che nel campo che fu di Busatti Luigi, durante la sistemazione dei pali delle vigne, sfuggì dalle mani del contadino “el pal de fèr”, che sparì letteralmente sotto terra. La cosa non sorprende poi tanto, perché sappiamo che talvolta la realtà supera la fantasia.

Ricerca storica
a cura del Circolo culturale
“Stenico 80 Giuseppe Zorzi”

il castello di Stenico: simbolo e testimonianza

4. FERRO E FUGHE



Le proposte del castello di Stenico sono molteplici. La sua struttura architettonica è motivo di visite, approfondimenti, studi che recuperano una storia politica e sociale che riguarda tutta la regione, ma è anche un prezioso contenitore di esposizioni, di oggetti e di manufatti che raccontano le vicende più legate alle vicissitudini della valle e della sua gente. Un castello, quindi, testimone del potere da una parte e della vita della popolazione dall'altra, ma considerati non su due versanti opposti, bensì spesso in connessione tra di loro poiché le diverse fasce sociali, pur rivestendo ruoli diversi, interagivano necessariamente tra di loro rendendo così possibile lo sviluppo di un'economia agricola ed artigiana che portò la nostra valle fino ai giorni nostri.

Nel secondo cortile a fianco della biglietteria si apre una sala dove viene proposta una piccola ma invitante raccolta di lavori in ferro battuto prodotti dal XVI al XIX secolo. Provengono da zone imprecise della nostra regione e rappresentano una significativa selezione.

In realtà i significati ed i riferimenti sono più profondi e mettono in relazione coloro che, detenendo la ric-

chezza fondiaria, potevano ottenere o acquistare oggetti molto raffinati e tutti quegli artigiani e contadini che con il loro lavoro sottopagato e poco riconosciuto, permettevano la vita reale dentro e fuori il castello.

Pensiamo, ad esempio, al valore della scoperta del ferro nell'evoluzione della storia dei nostri antenati; alla sua importanza lungo tutto il periodo antico e nel medioevo, al rapporto necessario e vitale tra il castello, sede del potere ed i fabbri del luogo che dovevano provvedere a creare e forgiare tutte le strutture metalliche necessarie ad un edificio così grande, dovevano procurare l'attrezzatura per lavorare i campi e far lavorare gli animali. Ecco quindi un altro esempio di interazione tra castello e paese, tra potere e abilità manuale e professionale.

I fabbri del posto producevano molti oggetti utili, anzi indispensabili per il lavoro e l'arredo, ma sicuramente alcuni si prefiggevano il compito di creare pezzi esclusivi, efficaci per la loro funzione, ma pure belli da vedere, forgiando così delle piccole opere d'arte che allora piacevano a chi le richiedeva, ma che possono essere ammirate anche al giorno d'oggi.

LAVORARE IL FERRO

Oro, rame, stagno, bronzo, argento, zinco, ferro sono metalli che nella storia dell'uomo costituiscono un capitolo molto importante. L'uomo primitivo li ricavava dai minerali, tramite il fuoco, l'aria, la legna e tra loro il ferro è stato il più importante perché ha accompagnato tutto lo sviluppo storico dell'uomo dalla preistoria fino ai nostri giorni. Esso permise di progredire fino all'ultima fase della preistoria: dopo l'età della pietra e del bronzo venne l'età del ferro. I villaggi primitivi diventarono progressivamente abbastanza organizzati da mantenere in pianta stabile un fabbro la cui fucina era ai margini dell'abitato per evitare che il fuoco incendiasse le altre capanne. I primi manufatti di ferro, che nelle Alpi compaiono intorno al 1000 a.C., sono armi (punte di lance, lame, punteruoli), attrezzi per la lavorazione della terra.

In tutte le società primitive il fabbro, per la sua capacità di modellare i metalli e creare oggetti nuovi, assunse una dimensione magica paragonabile a quella dello stregone della cultura barbarica. Nel periodo classico al fabbro è riservato un ruolo da protagonista e nella tradizione medievale al fabbro sant'Eligio è riconosciuta la facoltà di compiere miracoli.

Analoga alla figura del fabbro è

quella più misteriosa dell'alchimista, lo scienziato che spinto dal desiderio di conoscenza o dall'avidità voleva trasformare i metalli imperfetti in oro. Dalla ricerca alchemica praticata in tutta Europa fino al Settecento da scienziati, filosofi e spesso anche da ciarlatani, si è poi sviluppata la chimica moderna.

Il fabbro medievale si trovò in una posizione di netto vantaggio rispetto all'antichità: un miracolo della tecnica e del progresso gli diede la possibilità di lavorare più facilmente il ferro e di rispondere adeguatamente all'aumento della richiesta di manufatti realizzati con questo metallo. Dal XII secolo si cominciò ad utilizzare la forza motrice dell'acqua per alimentare i forni: ruote ad acqua come quelle dei mulini azionavano i mantici che, in questo modo, introducevano aria in pressione nelle fornaci. Si riusciva così a raggiungere alte temperature ed il materiale ottenuto era di qualità superiore ai precedenti.

Del fabbro si servivano il soldato, l'artigiano, il contadino, il boscaiolo. Di ferro erano le armi da attacco (spade, lance) e da difesa (corazze, scudi), gli strumenti da lavoro, sia agricolo che artigianale. Con esso si facevano chiavi, cofanetti, cassette, scrigni, forzieri, cerniere per bauli che costituivano gran parte dell'arredo delle case. Le fortificazioni, i castelli, i monasteri ed anche i palazzi cittadini preve-

devano una serie di elementi di difesa in ferro: i rinforzi delle porte, le cancellate, le inferriate per le finestre, le catene per i ponti levatoi.

Case, castelli, conventi erano riscaldati da grandi camini provvisti di catene e di alari, oppure da bracieri sostenuti da tripodi, ed ogni cosa era in ferro.

Legata al ferro era anche tutta l'illuminazione, a partire dalle gabbie portafuoco, utili per fare segnalazioni luminose da torri e campanili, i reggitorcia e le lanterne nelle quali venivano fatti bruciare stracci intrisi di pece.

Inoltre erano di ferro anche i baci nei quali, al mattino, si versava l'acqua per lavarsi, i picchietti dalle forme più svariate, per bussare alle porte, le lunette che sovrastano porte e portali ed attraverso le quali filtrava un po' di luce per illuminare gli interni.

Erano talmente numerosi gli oggetti in ferro che fin dal medioevo ogni fabbro aveva una sua specializzazione: esisteva il ferrarius e il clavarius, l'armaiolo e il corrazzai, lo spadaio e il maniscalco. Il termine "fabbro" è infatti molto generico: deriva dal latino faber ed indica "colui che fa e che crea".

Nei nostri paesi ogni fabbro era an-

che maniscalco perché l'attività di ferrare i cavalli ed i buoi era molto richiesta: i cavalli servivano ai soldati e ai nobili, ma i buoi erano indispensabili per il lavoro dei campi ed il trasporto della merce. Basta pensare alle frequenti opere di ampliamento o di manutenzione del castello per immaginare quanti carri di sabbia, legname, attrezzatura venivano trascinati da coppie di buoi lungo la stretta e ripida strada di accesso al castello. E tutti questi animali avevano bisogno di un bravo maniscalco.

L'esposizione del castello di Stenico ci mostra svariati prodotti: stemmi, ante di uso comune e di tabernacolo, insegne, roste (elemento che si inserisce nell'arco di porte e portoni per permettere l'illuminazione dell'interno), cancelli, supporti per lampade, un grande portacandele, delle bellissime grate ed altrettanto raffinate ringhiere. Sono presenti anche una croce da portare in processione del sec. XVIII ed una da campanile, sottile, adatta a sfidare i venti e ad essere vista da lontano. Queste opere sono provenienti da cantieri di restauro o sono state recuperate in occasione di demolizioni o ristrutturazioni oppure sono state acquistate da privati e sul mercato antiquario. La loro provenienza trentino-tirolese dimostra la capacità dei nostri fabbri di produrre opere di valore ed esteticamente molto valide.

L'osservazione di questi manufatti

ci spinge indirettamente a considerare le tecniche e l'attrezzatura dei fabbri. Oltre alla materia prima, il ferro, sono necessari il carbone, un luogo di lavoro adatto a contenere la fucina e vicino ad un corso d'acqua per la forza motrice e gli attrezzi di base come l'incudine, le tenaglie, i martelli e le morse, le pinze ed i punzoni. Il fuoco e il calore fanno variare il colore del metallo e le tonalità assunte consentono di determinare la temperatura: possiamo vedere così il ferro di un rosso ciliegia che indica 840 gradi o l'arancione (1000°C), il giallo sempre più chiaro mano a mano che aumenta la temperatura, per finire con il bianco pallido dei 1.400°C, limite massimo per il ferro battuto. Le tonalità del ferro riscaldato si osservano meglio nella penombra di un ambiente scuro e questo mixto di luce del fuoco e di buio caliginoso delle fucine dei nostri nonni fa parte dei ricordi più lontani.

La piccola mostra di oggetti in ferro battuto ricrea lo stretto collegamento tra il castello e la val dei Molini, dove fino al secolo scorso lavoravano due fucine (ma in epoca precedente erano sicuramente di più), l'uno prestigioso e potente in alto, l'altra ricca d'acqua e di lavoro in basso, ma entrambi in vista reciproca, a testimonianza di un legame profondo anche se, probabilmente, non sempre pacifico.

SOTTERRANEI E FUGHE

Un argomento interessante e molto richiesto riguarda le fughe, intese proprio nel senso di fuggire, di mettersi in salvo. La fantasia dei bambini e quella degli adulti ha da sempre alimentato le storie e le favole sui passaggi sotterranei, i cunicoli scavati dai soldati e dai prigionieri per fuggire o cercare aiuto o portare messaggi.

Ogni paese ha le sue leggende. Il castello di Stenico è conosciuto soprattutto per quella della "torre della fame", rappresentata in molte recite teatrali. Essa narra di quattro poveri padri di famiglia che, per poter sfamare i propri figli, stavano rubando poche cose da un maso. Colti sul fatto, furono giudicati nella sala del Giudizio del castello e condannati a morte poiché: "a causa della fame avete commesso il crimine, di fame e di sete morirete". Furono condotto e rinchiusi nella torre del castello e gettati nella fonda cavità e lì lasciati morire di stenti. Per molti giorni e notti la gente di Stenico udì le grida dei quattro prigionieri. Quando nella "torre della fame" ritornò il silenzio, la condanna si era compiuta.

Il foro disagevole e profondo nel quale i condannati venivano calati attraverso una botola e che servì da prigione per secoli, fu da molti considerato in collegamento, attraverso uno stretto passaggio,

addirittura con il Sarca. C'è chi racconta come, da giovane e con l'aiuto di una corda, si fosse calato per una decina di metri. Poi il foro diventava veramente angusto e si interrompeva: in fondo non si trovò altro che immondizia e materiale di scarto.

Il discorso di un probabile passaggio segreto deve necessariamente iniziare dalla zona del pozzo, all'interno del primo cortile. Probabilmente questa è la parte più antica poiché qui sorgeva la vecchia torre di S. Martino che costruì Bozone nel XII secolo. Sotto esiste un sotterraneo (che ora si raggiunge tramite una scaletta dall'interno del palazzo edificato dal governo austriaco) che occupa anche la parte sottostante al locale della biglietteria. I muri sono

massicci e molto spessi ed il soffitto a voltabotte. In effetti sotto alla distrutta torre primitiva esistevano le prigioni che erano chiamate "fondo di torre", quindi il nome stesso conferma sia l'esistenza del mastio, sia quella dei sotterranei.

Se guardiamo all'interno del pozzo, magari con l'aiuto di una torcia, possiamo ancora intravedere le pareti della cisterna costruita nel 1832 in sassi e mattoni e si intuisce la sua grande dimensione. Da questo ambiente parte un corridoio che arriva fin sotto al cortile interno e che serve a raccogliere l'acqua piovana dei tetti e del selciato. La cisterna ha una parete che funge da filtro poiché l'acqua, passandovi, lascia fuori le impurità. Il pozzo è relativamente



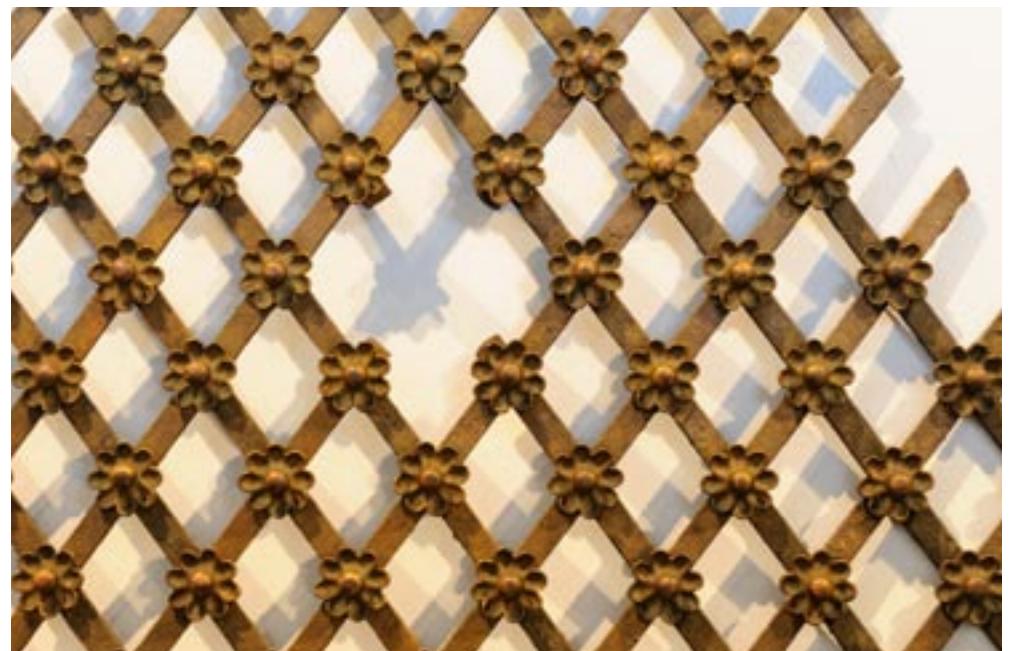
Storia e tradizione

recente, risale al XIX secolo, ma tutto ciò che sta sotto ha una storia lunga ed ancora nascosta.

I probabili passaggi segreti del castello, quindi, dovevano per forza avere origine da un luogo antico come questo. Essi infatti servivano per fuggire di nascosto in caso di assedio o di pericolo e potevano essere più d'uno e orientati in direzioni diverse.

Di questa ampia cavità, parzialmente occupata dalla seconda cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, parla anche Alberto de Gozzaldi e proprio da qui, secondo lui, partiva un passaggio se-

greto con uscita a sud. Casualmente aveva trovato il suo imbocco quando erano stati fatti dei controlli per verificare dove fossero le falle che causavano le perdite d'acqua della cisterna. Il corridoio sotterraneo, pieno di materiale, si sviluppava in direzione della "postierla che è nel muro di cinta a mezzodì". Poiché questa porta segreta era murata e sepolta sotto tre metri di terra, egli fece scavare e ripristinare il foro e ordinò di munirla di un bel portone. L'uscita è visibile sia dall'interno che dall'esterno del castello e non è proprio "segreta". Infatti non è piccola, né mimetizzata, quindi poteva essere un portone abitualmente usato da chi volesse uscire e dirigersi a sud-est. Gozzaldi lo aveva tro-



vato sommerso dal materiale e totalmente nascosto alla vista perché il piccolo cortile racchiuso tra il palazzo e la cinta muraria era servito per ammucchiare tutto il materiale di scarto rimasto in seguito alla costruzione del palazzo per gli uffici giudiziari austriaci. Sarebbe stato necessario un lavoro di sterramento ancora più impegnativo per poter trovare la corrispondente porta proveniente dall'edificio stesso del castello. Ma gli austriaci, interessati ad altro, invece dello scavo che avrebbe ripristinato il livello del terreno del periodo medievale, pensarono bene di attrezzare quel pezzo di cortile a gioco delle bocce. Evidentemente anche allora c'era chi preferiva un buon passatempo alla ricerca storica.

Restiamo ancora sul versante sud-orientale del castello per riportare altre testimonianze che riferiscono di un'uscita sotterranea che oltrepassa le mura e che esce alla base del "dos del castel" verso il cimitero oppure ancora più sotto, vicino alla strada, per permettere una fuga più veloce.

Nel 1908 in occasione della costruzione del trasformatore del Ceis e nel 1920 quando si scavò per far posto al nuovo stradone, in questa zona si trovarono degli avvolti di costruzioni classificate tardo-romane. E' plausibile pensare che il castello potesse anticamente essere in collegamento con questi edifici, ma purtroppo siamo sempre nel campo delle ipotesi.

I corridoi di evasione potevano portare ad un'uscita in un luogo impervio e nascosto, da dove scappare per cercare aiuto e questo sarebbe servito a soldati o giovani uomini abituati ai terreni pericolosi e difficili, oppure finire in qualche casa abitata da persone fidate in cui trovare rifugio e questo poteva essere adatto anche ai nobili o a qualche anziano e spaventato rappresentante del principe-vescovo.

Anche casa Todeschini era adeguata allo scopo. In questo caso il corridoio segreto avrebbe dovuto scendere molto in profondità per poter raggiungere i sotterranei dello storico edificio che da poco è la "casa della comunità". Molti hanno cercato nei suoi scantinati una porta che convalidasse questa tesi, ma nessuno l'ha mai trovata. La direzione per un'ipotetica fuga sarebbe stata molto più efficace rispetto a quella verso sud-est, perché la valle dei Molini presenta molti punti nascosti ed inoltre in breve tempo si riesce a raggiungere il Sarca. Ma anche questi sono solo ragionamenti oziosi: chissà quali erano le necessità e le priorità dei soldati e dei signorotti di molti secoli fa!

Un caso simile riguarda anche un altro castello della nostra valle. E' nota infatti la leggenda che narra di una lunga galleria scavata nella roccia che metteva in comunicazione castel Restor con casa Rizzolini, a Vergonzo. Non a caso in questo

edificio gli esattori dei conti d'Arco raccolgivano le decime dai loro sudditi.

Infine esistono, probabilmente solo nella fantasia ma è bello parlarne lo stesso, le gallerie lunghissime che collegavano i castelli tra di loro. E' tradizione pensare che castel Campo ne dovesse avere una che lo metteva in comunicazione con castel Spine nel versante opposto del Lomaso, mentre un'altra avrebbe raggiunto castel Restor. Sono leggende antiche, ovviamente, ma sempre vive perché legate spesso alla convinzione dell'esistenza di un tesoro nascosto nelle viscere di ogni castello che si rispetti.

La creazione di tali gallerie è tanto più improbabile quanto più consistente il dislivello e lunga la distanza da coprire tra una fortezza e l'altra. Inoltre non è chiara la motivazione di un'impresa così difficoltosa, considerando la radicata rivalità tra i signori di castel Campo e quelli di castel Restor.

La fantasia e l'ingenuità di certe leggende non devono spingerci a ignorarle o deriderle. Insieme con i ricordi e le credenze popolari sanno creare una storia parallela che, anche se priva di dati accertati, può trasmettere valori e possedere qualità inaspettate e piacevoli.

* * *



In conclusione, dopo aver focalizzato il collegamento tra castello e paese, tra sede del potere e centro abitato inteso come luogo di produzione di merci agricole ed artigianali ed aver cercato una connessione, ovviamente non dimostrata, tra il luogo fortificato e le sue vie di fuga, ricordiamo anche il legame tra il castello e le persone. Vorrei perciò citare brevemente la visita che qualche mese fa hanno fatto tre carabinieri in pensione, uno dei quali, Eduardo Portella, di origini napoletane, fu l'ultimo comandante della stazione di Stenico che fino al 1965 aveva la sua sede nel castello. Con gli amici ritrovati in paese ha ovviamente ricordato gli anni di per-

manenza qui, probabilmente anche con un po' di nostalgia perché era il periodo della giovinezza. La vita poi gli ha riservato un grave lutto, ma speriamo che nella sua breve visita sia riuscito a valutare quanto il castello ed il paese siano cambiati da allora.

Gli anni settanta segnano infatti un'interruzione significativa nella storia del castello: per la prima volta si prospetta la possibilità e la volontà di trasformarlo da luogo dove si esercita il potere in struttura aperta a tutti. Ed è in questo secondo ruolo che noi oggi lo possiamo godere.

Gabriella Maines

BIBLIOGRAFIA

Sofia Pezzato, *L'arte del ferro battuto*, Edizioni Firenze 2006

José Antonio Ares, *La forgia, Il Castello* 2009

Mauro Neri, *Leggende del Trentino*, Edizioni Panorama, 1997

Ringrazio le persone che hanno gentilmente collaborato fornendomi notizie ed informazioni utili, in modo particolare Giovanni Sicheri e Oscar Pasini.

Il Gruppo Ricerca e Studi Giudicariese

“Erano in due, Bruno Zambotti e Geremia Zanini - scriveva qualche anno fa il segretario Paolo Gasperi in una breve cronistoria del Gruppo - quando nel 1972 si ritrovarono fra le mani quattro vecchie fotografie. Guardandole con attenzione scoprirono tutto il fascino di quelle vecchie case con il tetto di paglia e di quelle figure di antenati ormai dimenticati. Pensarono così di rendere pubblico il loro ritrovamento per trasmetterlo ai posteri decidendo di far stampare una serie di cartoline riproducenti le fotografie ritrovate ...”.

L'iniziativa ebbe un successo insperato: si coinvolsero le scuole della valle (i ragazzi si trasformarono in ricerchatori insuperabili) e con il patrocinio del gruppo SAT di Ponte Arche si raccolsero ben 410 fotografie. Con un centinaio delle più significative si diede così vita alla mostra fotografica “Giudicarie Ieri” ancora presente nel chiostro dell'ex Convento Francescano di Campo Lomaso. Nel frattempo ai due fondatori si erano unite altre persone disposte a condividere l'interesse per la storia della

valle. Così è nato il Gruppo Ricerca e Studi Giudicariese.

Da allora (sono ormai trascorsi 40 anni) l'Associazione ha cercato di “fare cultura” nelle Giudicarie Esteriori impegnandosi a salvare la memoria del passato e offrendo a concittadini e turisti con eventi vari (sotto ne elenchiamo alcuni) un po' di vita de “sti ani”.

Per Statuto il fine dell'Associazione è la promozione di attività culturali, sociali ed artistiche nelle Giudicarie Esteriori promuovendo la conoscenza, la diffusione e la conservazione delle tradizioni locali nonché la loro valorizzazione e attualizzazione nel presente.

Per realizzare tali scopi, l'Associazione promuove conferenze e dibattiti, dà vita a gruppi di studio, organizza manifestazioni artistiche quali: concorsi, mostre, rappresentazioni, ecc.; può effettuare ricerche, sondaggi, pubblicazioni e realizzare ogni altra iniziativa atta a raggiungere gli scopi istituzionali. Rientra nei compiti dell'Associazione collaborare con altre Associazioni che abbiano sco-

pi analoghi. A disposizione dei soci c'è la biblioteca fornita di libri e videocassette e, per gli amanti della fotografia in bianco nero, è stato creato anche un piccolo laboratorio di sviluppo.

Attività del 2012

1. Gioco della dama vivente in costume giudicariese.

La prima domenica del mese di agosto si festeggia a Campo Lomaso il giorno del “Perdon d'Assisi”, una festa religio-

sa cui è legata un'indulgenza plenaria. Nel paese si svolge una sagra organizzata dal Comitato degli Stravolti e con il coinvolgimento dei Comuni. Il Gruppo Ricerca e Studi Giudicariese ha proposto per la festa un evento con l'intenzione di valorizzare la storia tradizionale, rivolgendosi soprattutto ai giovani e a quanti amano giocare: il Gioco della Dama vivente.

Su una grande scacchiera in piazza prendono posto ventiquattro pedine, ragazze della nostra valle vestite nel costume tradizionale giudicariese, per la cui rico-





struzione è stata attivata una difficile e attenta ricerca su fonti iconografiche e su testimonianze orali.

I costumi sono stati realizzati dall'opera paziente di Angela Scossiroli e socie. Due esperti giocatori di dama del Circolo Damistico Adamello Brenta di Villa Rendena animano il gioco e lo rendono appassionante e combattuto.

2. L'Infanzia nelle Giudicarie: ieri e oggi

Il progetto biennale "L'Infanzia nelle Giudicarie: ieri e oggi" si propone di

documentare gli aspetti originali del vissuto infantile nel nostro territorio, coinvolgendo coloro che vi abitano, invitandoli a guardare il loro passato, a narrarlo, prendendo in considerazione i grandi cambiamenti con la realtà di oggi ed aprendo anche un dialogo tra coloro che abitano qui da diverse generazioni e coloro i quali invece, hanno trascorso l'infanzia in altri paesi.

Il tempo dell'infanzia ha aspetti affini, indipendentemente dai luoghi: le mamme di tutti i paesi cantano la

ninna nanna per addormentare i bambini, e tutti i bambini del mondo giocano, trasformando con l'immaginazione il loro ambiente.

Lo scopo del progetto è istituire un circolo virtuoso tra memoria del mondo di ieri ed attenzione e curiosità, al mondo attuale, favorire la relazione tra le generazioni e salvare l'eredità culturale.

Il progetto avrà alcuni momenti di ricerca e raccolta documentaria (foto, interviste, atti istituzionali, ecc.) ed altri di apertura al pubblico con l'organizzazione di eventi.

Dopo il primo evento del 2011, Suoni, canti, filastrocche e ninne nanne, che ha ottenuto un ottimo riscontro a Ponte Arche presso il Teatro San Giovanni Bosco, nel 2012 saranno organizzate due manifestazioni: mostra fotografica con immagini inedite del passato infantile ed un evento ludico a Fiavè dal titolo: Giochiamo con e come i nostri nonni in collaborazione con la Scuola Elementare di Fiavè.

Nel corso del biennio saranno realizzate le interviste ai protagonisti dell'infanzia di ieri nelle Giudicarie, presentate successivamente in un DVD

Chiunque si interessa e desideri collaborare alla realizzazione del progetto può rivolgersi al Gruppo Ricerca e Studi Giudicariese.

Invito ai nostri concittadini.

Cogliamo l'occasione dell'ospitalità offerta dal notiziario comunale per rivolgere un invito a farsi soci a giovani e meno giovani di tutti i 6 comuni delle Giudicarie Esteriori che hanno un po' di tempo libero, passione e curiosità per la nostra storia. L'adesione è libera e gratuita. La nostra sede a Campo Lomaso presso l'ex Municipio, è aperta ogni quarto martedì di ogni mese dalle ore 20.30 alle ore 22.00 per chiacchierare semplicemente oppure per consultare i libri della biblioteca o le videocassette.

Trovarsi insieme per valorizzare la storia passata della nostra terra è un bel modo di impiegare il tempo

Lidia Brogliato

per Gruppo Ricerca e Studi Giudicariese
Piazza S.Maria, 27 - Dasindo
38077 Comano Terme (TN)
Tel/Fax 0465 700020
E-mail: grsglomaso@virgilio.it
Sito Internet: www.grsglomaso.it

Occupazione e sviluppo, le aziende di Stenico

Con questo numero del Notiziario inizia una rubrica alla scoperta delle aziende del territorio di Stenico che producono ricchezza ed occupazione in Valle. Ce ne sono molte, di dimensioni molto diverse fra loro e afferenti a diversi settori produttivi, con numeri anche molto differenti per fatturato e dipendenti. Tutte però rappresentano un grande patrimonio del nostro territorio, a livello di produzione di sviluppo e occupazione.

Il Notiziario del comune di Stenico, nei prossimi numeri presenterà le principali aziende del territorio comunale. Per conoscerle, per valorizzarle, per capire l'impegno che traducono nel lavoro quotidiano per stare sul mercato in un momento di forte congiuntura economica come quello attuale.

Iniziamo il viaggio con le Terme di Comano, l'azienda più grande che insiste sul territorio di Stenico. Le Terme di Comano sono uniche in Europa per la cura della pelle. Con una temperatura costante alla sorgente di 27°, la più elevata tra le acque oligominerali presenti in Italia, sono ideali per curare in modo naturale psoriasi, dermatiti e allergie della pelle di grandi e bambini.

Per la psoriasi, la crenoterapia dà risultati interessanti soprattutto sul decapataggio delle squame, sulla riduzione degli infiltrati e delle lesioni, sull'effetto riabilitativo dovuto alla durata nel tempo di questi effetti. I risultati a breve possono essere notevolmente migliorati con l'associazione fra bagni termali e fototerapia selettiva.

Ottimi risultati si ottengono anche nella dermatite atopica: sono migliaia, ogni anno, i bambini anche piccolissimi che trovano a Comano una soluzione naturale e priva di effetti collaterali ai problemi di pelle legati a questa patologia. Nella quasi totalità dei casi si ottiene la remissione clinica della dermatite e del prurito, pur in assenza di terapie farmacologiche.

Negli eczemi si ha una riduzione dei fatti infiammatori, una ricostituzione quasi costante e rapida dell'epidermide alterata ed un riassorbimento dell'infiltrato, con riduzione del prurito e della desquamazione.

Le cure termali sono preziose anche nelle affezioni ad impronta allergica delle vie respiratorie attraverso inalazioni, aerosol e docce micronizzate, grazie all'attività antiinfiammatoria dell'acqua termale sulle mucose delle prime vie aeree.

Le Terme di Comano sono convenzionate per tutte le cure – bagni termali, inalazioni

ed aerosol, ventilazioni polmonari, irrigazioni vaginali, idromassaggi e cura idropinica – con il Servizio Sanitario Nazionale, che concede gratuitamente un ciclo di cura, previo il pagamento del ticket, presentandosi muniti con la sola ricetta del medico di base. Per i residenti delle Giudicarie Esteriori sono previste particolari scontistiche. La proposta si completa con un attrezzato reparto di Dermatologia Estetica e Correttiva, che con l'ausilio di tecniche laser può eliminare inestetismi della pelle come rughe, esiti di acne, cicatrici, macchie, lentiggini, verruche seborroiche e proporsi infine anche come soluzione all'eccessiva presenza di peli.

E per riequilibrare il rapporto con se stessi, alla scoperta della propria oasi personale, concedendosi una pausa rigenerando lo spirito attraverso i naturali benefici di un'ac-

qua unica, chi lo desidera potrà farsi accompagnare attraverso trattamenti "Beauty & Relax" e percorsi ritagliati su misura, per rilassarsi e ricaricarsi in un modo totalmente naturale all'interno di un moderno ed elegante Centro Benessere.

La scelta è davvero vasta ed invitante: massaggi ayurvedici e hawaiani, anticellulite e bioenergetici, con le pietre calde e con gli olii essenziali, trattamenti viso e corpo antietà, rigeneranti e defaticanti, oppure arrechiti con terapie a base di fango termale e vitamine alla frutta: il tutto per ritrovarsi e ritrovare il piacere dello star bene.

Le Terme di Comano propongono anche la linea dermocosmetica "Salus per Aquam", che realizzata con largo, se non esclusivo, impiego di materie prime ed ingredienti naturali in aggiunta all'acqua termale, è specificatamente studiata per pro-



teggere la pelle e per mantenerne il più a lungo possibile le condizioni di elasticità, luminosità, resistenza ed equilibrio.

La proposta delle Terme di Comano viene infine completata dal Grand Hotel Terme, una struttura di eccellenza 4 stelle sup. nel cuore del parco termale.

Dipendenti Azienda Consorziale Terme di Comano anno 2012 residenti Comune di Stenico				
Tipo rapporto di lavoro	n.ro dip.	di cui maschi	di cui femmine	note
a tempo indeterminato	1		1	
stagionali settore termale	9	1	8	
stagionali settore alberghiero	3	3		(di cui 1 extracomunitario e 1 domiciliato Stenico con residenza altro comune di valle)
totale	13	4	9	

INFORMAZIONI UTILI

Orari di visita Castello di Stenico:

Dal 12 dicembre al 5 marzo 2012 sabato e domenica dalle 9.30 alle 17.00
 Dal 6 marzo al 14 maggio 2012 dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 17.00
 Dal 15 maggio al 18 novembre 2012 dal martedì alla domenica dalle 10.00 alle 18.00
 Dal 20 novembre al 2 marzo 2013 sabato e domenica dalle 9.30 alle 17.00
 CHIUSO IL LUNEDI' (fatte eccezioni per eventuali Festività)
 CHIUSO il 25 dicembre e il 1°gennaio

Orari Posta di Stenico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.20
 Tel. 0465 771035

Orari Farmacia di Stenico:

Dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
 Tel. 0465 701834

Cure termali e benessere personalizzati e portati anche in camera per non far pesare il concetto di cura, liberando la mente e cancellando le tensioni. Le Terme di Comano erogano ogni anno circa 250.000 prestazioni a circa 12.500 clienti.



AMBULATORIO PEDIATRICO dott.ssa Mariangela Clementi Tel. 348.8543121

	P. ARCHE	S.LORENZO	STENICO
LUNEDI'	dalle 9.15 alle 11.00 con appuntamento. Dalle 11.00 alle 12.30 libero		
MARTEDI'	dalle 9.15 alle 11.00 con appuntamento. Dalle 11.00 alle 12.30 libero		
MERCOLEDI'	dalle 9.00 alle 10.00 con appuntamento	dalle 10.15 alle 11.30 con appuntamento. Dalle 11.30 alle 12.15 libero	
GIOVEDI'	dalle 10.45 alle 12.30 libero		Dalle 9.00 alle 10.30 con appuntamento
VENERDI'	dalle 9.00 alle 11.00 con appuntamento. Dalle 11.00 alle 12.30 libero		

CONTATTI:

Tel. 0465.771024 - Fax 0465.771100

e-mail: segreteria@comune.stenico.tn.it - comune@pec.comune.stenico.tn.it

Il nuovo orario di apertura degli uffici è:

LUNEDI'	07.30 - 12.30
MARTEDI'	07.30 - 12.30
MERCOLEDI'	07.30 - 12.30
GIOVEDI'	07.30 - 12.30
VENERDI'	07.30 - 12.00

14.00 17.00

Il nuovo orario del Sindaco è il seguente:

Dal LUNEDI' al GIOVEDI' dalle ore 08.00 alle ore 9.30 o su appuntamento

POLIZIA LOCALE TEL. 0465 343185

ORARI DISCARICA COMUNALE è aperta su appuntamento (tel. 0465 771024)

LUNEDI'	DALLE 14.00 ALLE 17.00
MERCOLEDI'	DALLE 08.00 ALLE 12.00
GIOVEDI'	DALLE 14.00 ALLE 17.00
ORARI CRM	
LUNEDI'	DALLE 08.00 ALLE 12.00
MERCOLEDI'	DALLE 13.30 ALLE 17.30
SABATO	DALLE 08.00 ALLE 12.00
ADDETTO CRM	333 8176260

STENICO

notizie

**il comune
associazioni
comunità
storia e tradizione
oltre il comune**